



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

SETTORE DI SUPPORTO  
AGLI ORGANI COLLEGIALI

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC  
Tel. 0161 261578/558  
organi.collegiali@uniupo.it

## SENATO ACCADEMICO Seduta del 15.12.2023

**Deliberazione n. 15/2023/3.1 - Ratifica Decreto Rettorale d'urgenza**

**Decreto Rettorale di Urgenza  
Repertorio n. 1972/2023  
Prot. n. 151712 del 11.12.2023**

**OGGETTO: *Convenzione tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e INPS Direzione Regionale Piemonte per la realizzazione di corsi di alta formazione nell'ambito del programma INPS Valore PA 2023.***

### IL RETTORE

- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- VISTO** l'Avviso di selezione e ricerca di corsi di formazione emanato da INPS nell'ambito del programma "Valore PA" il 18/07/2023;
- CONSIDERATO** che oggetto di selezione, e quindi finanziamento da parte di INPS, sono i corsi universitari di alta formazione (come previsti dall'art. 6, comma 2, lett. c, della Legge 19/11/1990, n. 341), rivolti al personale dipendente delle Pubbliche Amministrazioni iscritto alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali;
- CONSIDERATO** che i soggetti proponenti, di carattere universitario, possono nell'ambito del programma avvalersi della collaborazione di soggetti privati;
- VISTA** la convenzione in materia di progettazione ed erogazione di corsi di formazione rivolti a dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni nell'ambito del programma stesso, sottoscritta tra l'Ateneo e Pubbliformez Srl (Rep. n. 181/2023, Prot. n. 117214 del 12/09/2023);
- CONSIDERATO** che l'Ateneo, con tale collaborazione, ha risposto all'Avviso di selezione summenzionato con una serie di dieci proposte;
- CONSIDERATO** che, in data 28/11/2023, INPS ha pubblicato l'elenco dei corsi approvati, quattro dei quali afferenti all'Ateneo;
- CONSIDERATO** che due di tali corsi, uno in tema di "comunicazione efficace", l'altro in tema di "previdenza obbligatoria e complementare, ammortizzatori sociali e sistemi di credito e welfare", sono attivati in Piemonte;



- CONSIDERATO** che per lo svolgimento dei corsi e l'ottenimento dei previsti finanziamenti occorre stipulare un'apposita convenzione con la competente Direzione Regionale INPS;
- CONSIDERATO** che quest'ultima ha trasmesso il modello di testo convenzionale in data 05/12/2023, chiedendo di redigerne la versione definitiva e restituirla sottoscritta entro il 18/12/2023;
- CONSIDERATO** che il calendario delle prossime sedute degli Organi di Ateneo, previste per il 15/12/2023 (Senato Accademico) e il 22/12/2023 (Consiglio di Amministrazione), risulta incompatibile con l'approvazione e sottoscrizione del documento entro il termine indicato dalla Direzione Regionale INPS;
- VISTO** l'art. 11 dello Statuto di Ateneo, che conferisce al Rettore, in situazioni di necessità e indifferibile urgenza, il potere di adottare provvedimenti di competenza degli organi di governo da lui presieduti;
- RAVVISATE** la necessità e l'urgenza di approvare e sottoscrivere la convenzione con INPS Direzione Regionale Piemonte, così da consentire la realizzazione dei corsi e l'ottenimento dei finanziamenti secondo le previste tempistiche;

#### **DECRETA**

1. di approvare la convenzione tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e INPS Direzione Regionale Piemonte per la realizzazione di corsi di alta formazione nell'ambito del programma INPS Valore PA 2023, secondo il testo in allegato.

Il presente Decreto sarà sottoposto alla ratifica del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, per quanto di rispettiva competenza, nelle prossime sedute utili.

#### **VISTO**

**LA DIRIGENTE DELLA DIVISIONE**

*(Ilaria Maria Adamo)*

#### **VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE**

*(Dionisio Muccioli)*

**IL RETTORE**

*(Gian Carlo Avanzi)*

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.



**Allegato**

## VALORE PA Convenzione

L'INPS, Direzione Regionale Piemonte d'ora innanzi definito "Istituto", rappresentato nella persona del Direttore Regionale, Dott. Filippo BONANNI e, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale d'ora innanzi definita "Ateneo", rappresentata nella persona del Rettore, Prof. Gian Carlo AVANZI

**CONSIDERATO** che nell'ambito delle prestazioni sociali previste in favore degli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali confluita in Inps a seguito della soppressione dell'Inpdap, per effetto dell'art. 21 del decreto legge del 6 dicembre 2011, n. 201, l'Inps ha promosso il Progetto "Valore PA", per il finanziamento di Corsi di formazione a favore di dipendenti, iscritti alla predetta gestione, finalizzati ad accrescere le competenze e le conoscenze funzionali al servizio prestato presso le Amministrazioni di appartenenza;

**CONSIDERATO** che l'iniziativa, finanziata dall'Inps attraverso l'integrale copertura del costo dei corsi medesimi, prevede la partecipazione attiva delle Pubbliche Amministrazioni, che collaborano sia nell'individuazione della tematica oggetto dell'iniziativa formativa, sia nell'identificazione di coloro che necessitano dell'intervento formativo;

**CONSIDERATO** che le Pubbliche Amministrazioni entro il termine previsto dall'Avviso pubblico hanno presentato, attraverso l'apposita procedura informatizzata, le richieste di adesione al Progetto, compilando le schede di rilevazione dei propri fabbisogni formativi;

**CONSIDERATO** che con determinazione n. 160 del 12 giugno 2023 il Direttore Generale ha costituito una Commissione per la valutazione delle aree tematiche di maggiore interesse individuate dalle Amministrazioni pubbliche coinvolte;

**VISTO** il verbale del 16 giugno 2023 della citata Commissione da cui risultano le aree tematiche dei corsi di I livello e di II livello Tipo A e tipo B attivabili per ciascuna Direzione regionale/Coordinamento metropolitano, individuate in base all'analisi dei prospetti di rilevazione dei fabbisogni formativi espressi dalle amministrazioni;

**VISTO** l'Avviso di accreditamento dei Corsi di formazione, che ha recepito le valutazioni della Commissione, pubblicato il 18/07/2023 e rivolto alle Università aventi sede legale nel territorio nazionale;

**VISTI** i Corsi di formazione accreditati definitivamente con determinazione n. 348 del 13/10/2023 del Direttore centrale Credito, Welfare e Strutture sociali;

**VISTI** i corsi attivati con determinazione n. 413 del 27/11/2023 del Direttore centrale Credito, Welfare e Strutture sociali;



**RITENUTO** di procedere alla stipulazione della convenzione per la realizzazione di tali Corsi con i soggetti proponenti;

## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### Articolo 1

Il Soggetto proponente si impegna ad organizzare i Corsi di Formazione di seguito elencati con le relative durate:

Corso	ore
Comunicazione efficace: utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione pubblica con i cittadini attraverso un approccio innovativo. Regole e strumenti per comunicare attraverso i social – Ascolto efficace, organizzazione delle informazioni	40
Previdenza obbligatoria e complementare, ammortizzatori sociali e sistemi di credito e welfare	40

Per i quali ha presentato idonea proposta di accreditamento e convenzionamento a seguito dell'avviso di selezione pubblicato dall'Istituto.

Il Soggetto si impegna ad organizzare a sue spese e a sua cura la prova di accesso selettiva.

La prima edizione del Corso dovrà essere improrogabilmente attivata entro 120 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione.

### Articolo 2

Il soggetto proponente si impegna a organizzare l'attività didattica tenendo conto della necessità, non solo di sviluppare conoscenze, ma anche di perfezionare le competenze in ordine all'attività professionale. A tal fine, devono essere assicurate attività di progetto sul campo e prove pratiche mirate a verificare l'applicazione degli strumenti finalizzati al miglioramento delle modalità di gestione dell'attività professionale e allo sviluppo di comportamenti consoni alle finalità professionali perseguite, in particolare proponendo simulazioni di casi, testimonianze di esperti e trattazione di casi aziendali.

Il soggetto proponente si impegna a comunicare alle/ai partecipanti le modalità attraverso le quali potranno formulare, prima dell'inizio del corso, i quesiti riguardanti gli argomenti trattati. I quesiti raccolti dovranno essere comunicati alla Direzione Regionale/Coordinamento metropolitano Inps e dovranno essere oggetto di approfondimento durante il percorso formativo.

Le/I docenti assicureranno consulenza alle/ai partecipanti al corso sino a tre mesi successivi alla conclusione del percorso formativo, fornendo riscontro ad eventuali quesiti relativi ai temi affrontati.



Riguardo ai corsi di II livello tipo B l'attività di formazione sarà perseguita attraverso la partecipazione alla definizione di un progetto che superi la prospettiva delle singole competenze delle PA di appartenenza e che venga elaborato in collaborazione tra le/gli stesse/i corsiste/i. Le/i discenti divise/i in gruppi e col supporto delle/dei docenti, dovranno sviluppare un piano di lavoro condiviso, applicando e collegando le tecniche, le conoscenze, le competenze e le proprie esperienze lavorative.

A conclusione dei corsi, i modelli realizzati in una logica di rete, dovranno essere resi fruibili alle pubbliche amministrazioni attraverso la realizzazione di testi interattivi e documenti multimediali da pubblicare su pagine web, a cura del soggetto proponente, che forniscano alle/ai partecipanti uno strumento importante di sintesi delle conoscenze acquisite e di connessione tra le varie discipline.

Il Progetto, definito nel dettaglio all'esito del corso, e il rapporto individuale elaborato, ai sensi dell'art. 9, comma 4 dell'Avviso di Selezione e ricerca dei Corsi di Formazione, dovranno essere trasmessi alla Pubblica Amministrazione di appartenenza della/del partecipante, alle Pubbliche Amministrazioni potenzialmente coinvolte nella realizzazione e alla Direzione Regionale Inps/Coordinamento Metropolitano attraverso il caricamento in procedura.

### **Articolo 3**

L'iniziativa formativa dovrà essere coordinata da parte del Direttore/ Coordinatore Didattico-Scientifico individuato in sede di accreditamento.

Il corso dovrà essere tenuto rispettando la faculty formalizzata nella proposta di accreditamento.

Il soggetto proponente deve garantire in via continuativa l'assistenza e il sostegno al processo di apprendimento degli allievi mediante la presenza di tutor. Il nominativo e i recapiti della/del tutor devono essere comunicati a tutte/i le/i partecipanti entro dieci giorni dall'inizio del corso.

Il materiale didattico, oltre che alle/ai partecipanti, sarà reso disponibile all'INPS, Direzione Centrale Credito, Welfare e Strutture Sociali in formato elettronico attraverso la procedura informatizzata e potrà essere utilizzato dall'Istituto per le proprie finalità formative. Il soggetto proponente si impegna a fornire l'attestazione di partecipazione e di superamento dell'esame finale, laddove previsto.

Il soggetto proponente si impegna a comunicare all'Istituto eventuali provvedimenti di esclusione adottati nei confronti delle/degli ammesse/i ai corsi di formazione o eventuali ritiri anticipati dai corsi predetti.

Il soggetto proponente si impegna ad utilizzare la procedura informatizzata per la gestione di tutte le fasi del progetto: inserimento planning delle lezioni (prima dell'inizio dei corsi) – gestione delle presenze/assenze delle/dei corsiste/i – richiesta dei compensi.



#### Articolo 4

L'Istituto si impegna a sostenere il costo dei corsi di seguito come da importo pro-capite indicato in tabella e con il relativo numero di ore

Corso	Ore	Costo pro capite
Comunicazione efficace: utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione pubblica con i cittadini attraverso un approccio innovativo. Regole e strumenti per comunicare attraverso i social – Ascolto efficace, organizzazione delle informazioni	40	562,40 €
Previdenza obbligatoria e complementare, ammortizzatori sociali e sistemi di credito e welfare	40	562,40 €

Tali importi sono determinati in funzione della durata del corso stesso, secondo le modalità descritte ai sensi dell'art. 8, comma 3 dell'avviso di selezione e scelta.

La somma da corrispondere sarà calcolata, attraverso la procedura informatizzata, sulla base delle/degli effettive/i partecipanti che hanno concluso il corso.

Il soggetto proponente, pertanto, avrà cura di inserire, nella predetta procedura, tutti i dati relativi alle presenze o eventuali assenze/ritiri delle/dei partecipanti.

In caso di ritiro della/del partecipante, entro la metà del percorso formativo (calcolato in base alla metà delle ore complessive), sarà riconosciuto al soggetto proponente il 50% del costo del corso. La partecipazione ad una sola giornata di corso non verrà riconosciuta ai fini del pagamento. Laddove la frequenza del corso non sia integrale ma comunque superiore alla metà delle ore previste, verrà erogato un ulteriore 30%. In queste ipotesi il soggetto proponente valuterà se rilasciare o meno l'attestazione di frequenza a conclusione del corso.

L'Inps non rimborserà le spese sostenute dalle/dai partecipanti per il vitto, l'alloggio e il trasporto.

Le somme dovute per l'effettivo numero di beneficiari partecipanti saranno corrisposte direttamente al Soggetto Proponente, secondo le seguenti modalità:

- 50% dell'importo complessivo, calcolato in base alle/ai partecipanti presenti il primo giorno di avvio del Corso, entro 60 giorni dalla ricezione della formale richiesta da parte del soggetto proponente, da inoltrarsi all'Istituto dopo l'inizio del percorso formativo;
- il saldo, al netto dell'acconto, dell'importo effettivamente dovuto, calcolato in base ai criteri di cui al comma 4 dell'art. 8 dell'Avviso di selezione e scelta, entro 60 giorni dalla ricezione della formale richiesta da parte del soggetto proponente, da inoltrarsi all'Istituto dopo la conclusione del percorso formativo.

La richiesta del saldo potrà essere inoltrata a seguito della conferma in procedura delle presenze/assenze da parte di ciascuna/ciascun partecipante.



La richiesta di pagamento e relativa documentazione dovrà essere inoltrata tramite la procedura informatizzata alla Direzione Regionale/Coordinamento metropolitano competente per territorio.

## **Articolo 5**

La sede di svolgimento del corso può essere individuata tra quelle a disposizione del soggetto proponente.

La sede didattica deve avere una chiara ed autonoma collocazione e una precisa visibilità. L'aula dove si svolge l'attività didattica deve essere adeguata per superficie, qualità strutturali e dotazioni di attrezzature didattiche rispetto al numero delle/degli allieve/allievi e alle caratteristiche del corso. In tutti i locali in disponibilità del soggetto proponente deve essere garantito il rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione incendi e della normativa antinfortunistica (D.Lgs. 81/2008 ed eventuali successive modifiche).

La modalità di erogazione dei corsi con didattica a distanza comporterà una riduzione pari al 20% del compenso totale. In ogni caso le lezioni dovranno avvenire utilizzando piattaforme che consentano l'insegnamento live in forma sincrona e dunque favoriscano l'interlocuzione ed il confronto tra discenti e docenti, così come avviene in modalità frontale.

Lo strumento informatico utilizzato dovrà fornire la tracciatura dei collegamenti delle/dei partecipanti e monitorare le ore di accesso. I dati relativi agli accessi devono essere resi disponibili alle Direzioni Regionali/Coordinamento metropolitano per le opportune verifiche.

L'Istituto provvede alla verifica della conformità dell'iniziativa accademica con quanto indicato nella candidatura e con i requisiti descritti nell'Avviso di Accreditamento.

L'Inps si riserva di presenziare ai corsi mediante una/un dipendente in qualità di tutor per la verifica del rispetto delle condizioni previste dalla presente Convenzione.

## **Articolo 6**

Il soggetto proponente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 136/2010 e successive modifiche. In particolare, si impegna a fornire all'Istituto gli estremi identificativi del conto corrente bancario che utilizzerà per le operazioni finanziarie relative alla convenzione e ad indicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto stesso. L'Ateneo provvede a comunicare tempestivamente ogni eventuale modifica relativa ai dati trasmessi.

L'Istituto si impegna ad effettuare i pagamenti relativi alla presente convenzione con strumenti idonei a consentirne la tracciabilità, registrati sul conto corrente dedicato alla convenzione.

## **Articolo 7**



Le parti acconsentono, ai sensi del Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali 2016/679, il D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni, in particolare come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101, che i “dati personali” raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

### **Articolo 8**

Il soggetto proponente dovrà rilevare il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi, attraverso gli indicatori dichiarati nella proposta formativa presentata nelle modalità di cui all’art. 3.

Il soggetto proponente dovrà altresì rilevare il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici, correlati alle competenze strategiche rispetto alle quali è finalizzato il corso. La rilevazione deve essere condotta attraverso gli indicatori di outcome.

I risultati di cui ai commi precedenti del presente articolo dovranno essere comunicati alle Direzioni Regionali/Direzioni di Coordinamento metropolitano competenti entro il 31 dicembre 2024. L’Istituto potrà escludere il soggetto proponente che non abbia proceduto alle rilevazioni di cui al presente articolo dai successivi Programmi Valore PA.

### **Articolo 9**

Il soggetto proponente rileva periodicamente, attraverso appositi questionari, il grado di soddisfazione della/del partecipante all’intervento formativo e trasmette i risultati della valutazione all’Istituto.

L’Istituto si riserva di verificare periodicamente e al termine del corso, attraverso un proprio formulario e su base campionaria, giudizi e valutazioni espresse dalle/dai partecipanti, ai fini di future procedure di accreditamento per analoghe iniziative.

Analogo formulario potrà essere somministrato alle Amministrazioni di appartenenza delle/dei partecipanti al corso.

### **Articolo 10**

Per qualsiasi controversia giudiziaria è competente il Foro della Direzione Regionale/Direzione di coordinamento metropolitano competente per territorio.

### **Articolo 11**

La presente Convenzione viene redatta nel formato elettronico secondo le disposizioni vigenti ed è soggetta a registrazione gratuita ai sensi dell’Art. 55, comma 2 e Art. 3 del Decreto Legislativo 346/90.





L'imposta di bollo è dovuta sin dall'origine e le spese saranno a carico dell'Ateneo. Pertanto, nelle more della definizione delle modalità di assolvimento dell'imposta di bollo per scritture e contratti elettronici, sottoscritti digitalmente, non soggetti a registrazione in termine fisso ma solo in caso d'uso, l'imposta di bollo del presente accordo verrà assolta in modalità virtuale dall'Ateneo sulla base dell'autorizzazione rilasciata dalla Direzione Regionale delle Entrate per il Piemonte – Sezione Staccata di Vercelli protocollo n.ro 2/2003 del 12 giugno 2003 e successive integrazioni.

La presente convenzione si compone di 11 articoli. Per quanto non previsto si rinvia all'Avviso di selezione e scelta.

Per Il Soggetto Proponente  
Rettore  
Prof. Gian Carlo AVANZI

Per l'Istituto  
Direttore Regionale  
Dott. Filippo BONANNI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Il SENATO ACCADEMICO all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

SETTORE DI SUPPORTO  
AGLI ORGANI COLLEGIALI

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC  
Tel. 0161 261578/558  
organi.collegiali@uniupo.it

## SENATO ACCADEMICO Seduta del 15.12.2023

### Deliberazione n. 15/2023/4.1

#### Aggiornamento Piano Strategico di Ateneo – Parere

#### IL SENATO ACCADEMICO

<b>Vista</b>	la Legge 240/2010;
<b>Visto</b>	l'art. 11 dello Statuto di Ateneo che prevede che il Rettore proponga al Consiglio di Amministrazione il documento di programmazione triennale di Ateneo, anche tenuto conto delle proposte e dei pareri del Senato Accademico;
<b>Considerato</b>	che nel mese di dicembre 2018 il Rettore ha sottoposto agli Organi Accademici il Piano Strategico di Ateneo per il sessennio 2019-2024.
<b>Ricordato</b>	che il documento ha ricevuto parere favorevole da parte del Senato Accademico in data 17/12/2018;
<b>Ricordato</b>	che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Strategico 2019-2024 nella seduta del 21/12/2018;
<b>Dato atto</b>	che, il 12 settembre 2022, a Villa San Remigio, è stato presentato il Monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo per il triennio 2019-2021 alla presenza della Comunità Accademica che attesta il raggiungimento degli obiettivi all'86%;
<b>Ricordato</b>	che il suddetto monitoraggio è stato portato all'attenzione del Senato Accademico del 19/09/2022 e del Consiglio di Amministrazione del 23/09/2022 e trasmesso successivamente all'attenzione del Nucleo di Valutazione;
<b>Valutato</b>	ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, a maggioranza

**DELIBERA**



1. di esprimere parere favorevole sul documento di pianificazione integrata al Piano Strategico di Ateneo per il periodo 2022-2024 che rappresenta l'aggiornamento "per il secondo triennio" al Piano Strategico di Ateneo 2019 – 2024.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

SETTORE DI SUPPORTO  
AGLI ORGANI COLLEGIALI

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC  
Tel. 0161 261578/558  
organi.collegiali@uniupo.it

## SENATO ACCADEMICO Seduta del 15.12.2023

### Deliberazione n. 15/2023/4.2

### Definizioni linee guida di indirizzo per la redazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026

#### IL SENATO ACCADEMICO

- Vista** la Legge 9 maggio 1989, n. 168, “Istituzione del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica”;
- Visto** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;
- Vista** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”,
- Ricordato** che il Decreto Legge n. 80/2021, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, L. 6 agosto 2021, n. 113, all’art. 6 c. 1 prevede che le Pubbliche Amministrazioni con più di cinquanta dipendenti adottano il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) entro il termine del 31 gennaio di ogni anno;
- Visto** il DPR 24/06/2022 n. 81 avente ad oggetto “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”;
- Visto** il DM 30/06/2022, n. 132 recante ad oggetto “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”;
- Visto** lo Statuto dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale, emanato con D.R. n. 539/2001 del 12.12.2001 e modificato con D.R. rep. n. 1093/2023 del 03.07.2023;
- Valutato** ogni opportuno elemento.

con voto espresso nella forma di legge, a maggioranza

**DELIBERA:**



1. di approvare le linee guida di indirizzo per la redazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

SETTORE DI SUPPORTO  
AGLI ORGANI COLLEGIALI

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC  
Tel. 0161 261578/558  
organi.collegiali@uniupo.it

## SENATO ACCADEMICO Seduta del 15.12.2023

### Deliberazione n. 15/2023/4.3

Parere sul documento di Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta formativa 2024-2025

#### IL SENATO ACCADEMICO

<b>VISTO</b>	il DM n. 1154 del 14 ottobre 2021 “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”;
<b>CONSIDERATO</b>	il DM n. 289 del 25 marzo 2021 relativo alle Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2021/2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati;
<b>CONSIDERATO</b>	il DM 6 giugno 2023, n. 96, recante il “Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca”
<b>VISTE</b>	le Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l’a.a. 2024-2025;
<b>VISTO</b>	lo Statuto dell’Ateneo;
<b>VISTO</b>	il Piano Strategico di Ateneo 2019/2024;
<b>PRESO ATTO</b>	del Piano Integrato delle Attività e Organizzazione 2024/2026 (PIAO) in fase di completamento;
<b>CONSIDERATA</b>	l’ulteriore documentazione strategica dell’Ateneo (Analisi della sostenibilità della didattica, Linee Guida del Presidio di Qualità di Ateneo, ecc.);
<b>VALUTATO</b>	ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

#### DELIBERA

di esprimere parere favorevole relativamente al documento Politiche di Ateneo e Programmazione dell’Offerta formativa 2024-2025 riportato interamente nel seguito.



## Politiche di Ateneo e Programmazione 2024-2025

### **INDICE**

- 1) Premessa
- 2) Normativa di Riferimento
- 3) Posizionamento di UPO nel Sistema Universitario Italiano
- 4) Linee Strategiche UPO
- 5) Preparazione della vista di Accreditamento
- 6) Strategie e Programmazione della didattica 2024/2025
- 7) Sostenibilità della Didattica

### **1. Premessa**

Il presente documento “Politiche di Ateneo e Programmazione” prende avvio dalle indicazioni formulate dall’ANVUR nelle “Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione”, pubblicate annualmente, nelle quali viene precisato che fa parte di un progetto di accreditamento virtuoso: “la verifica da parte dell’Ateneo della coerenza delle nuove istituzioni con la pianificazione strategica e con il documento “Politiche di Ateneo e programmazione” ed eventuale aggiornamento di quest’ultimo”.

In ogni caso, al di là degli aspetti “adempimentali”, questo documento costituisce parte fondamentale dell’insieme dei “documenti programmatici di Ateneo” ed è frutto del più generale processo di Pianificazione Strategica di Ateneo. Nello specifico, integra il Piano Strategico e altri documenti di programmazione strategica mettendo a sistema le linee e gli obiettivi strategici con i contenuti e gli obiettivi specifici, esplicita le politiche di Ateneo fornendo anche indicazioni operative per la loro attuazione e evidenzia la sostenibilità dell’offerta formativa.

### **2. Normativa di Riferimento**

Per la stesura del documento “Politiche di Ateneo e Programmazione” sono stati presi in esame il DM n. 1154 del 11 ottobre 2021 “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”, il DM n. 289 del 25 marzo 2021 relativo alle Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2021/2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati, le Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l’anno accademico 2024/2025 del 21 settembre 2023 nonché il recente DM 6 giugno 2023, n. 96, recante il “Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca”.

Per quanto riguarda la normativa interna, il riferimento è costituito dal Piano Strategico 2019-2024 le cui linee strategie sono sviluppate nel Documento di Pianificazione Integrata allo stesso Piano e collegate a obiettivi di valore pubblico e strategie declinati nel Piano Integrato delle Attività



e Organizzazione 2024-2026 (PIAO), in fase di definizione. Si è inoltre tenuto conto delle relazioni di monitoraggio del piano della didattica, dei documenti redatti dal Presidio di Qualità di Ateneo, in particolare le “Linee Guida per la Progettazione di un Nuovo Corso di Studio e per la Modifica dell’Ordinamento Didattico di corsi già accreditati”, integrato dalle “Linee Guida per la consultazione delle Parti Sociali” e della Relazione sulla sostenibilità della didattica per l’a.a. 2023/24.

### **3. Posizionamento di UPO nel Sistema Universitario Italiano**

Le iniziative di Ateneo realizzate negli ultimi anni riguardanti l’Offerta Formativa hanno determinato una sostanziale conferma del numero di iscritte e iscritti. Qui di seguito l’articolazione dell’offerta formativa negli ultimi due anni accademici e alcuni dati statistici<sup>1</sup> che testimoniano l’evoluzione di immatricolazioni e iscrizioni e danno conto del posizionamento di UPO nel Sistema Universitario Italiano.

#### **OFFERTA FORMATIVA 2022/2023**

19 Lauree

5 Lauree Magistrali a Ciclo Unico

13 Lauree Magistrali (di cui 2 interamente erogate in inglese)

#### **OFFERTA FORMATIVA 2023/2024**

20 Lauree

5 Lauree Magistrali a Ciclo Unico

13 Lauree Magistrali (di cui 2 interamente erogate in inglese)

La configurazione dell’Offerta Formativa è frutto di un costante e proficuo confronto con gli stakeholders, in una generale prospettiva di miglioramento della didattica e di allineamento dei contenuti e degli obiettivi formativi alle necessità del mercato del lavoro.

L’evoluzione dell’offerta formativa, ha altresì beneficiato anche del confronto costruttivo e dei pareri positivi offerti dal Presidio di Qualità di Ateneo e Nucleo di Valutazione.

Le iniziative intraprese negli ultimi anni sono state espressione di una chiara linea strategica di sviluppo e crescita e si sono articolate anno per anno in nuove istituzioni, modifiche e disattivazioni di corsi di studio, nonché in rimodulazioni degli stessi tra le sedi dell’Ateneo.

La missione strategica dell’Ateneo è, quindi, produrre e diffondere conoscenza per promuovere sviluppo sociale ed economico; tra gli aspetti prioritariamente definiti dal Piano Strategico ricoprono una posizione centrale la popolazione studentesca e la valorizzazione dell’interazione con il territorio e il mondo produttivo. I risultati delle immatricolazioni e delle iscrizioni evidenziano una sostanziale tenuta del numero di studentesse e studenti confermando la validità delle politiche di reclutamento, tutorato, offerta didattica e accompagnamento al lavoro di UPO.

---

<sup>1</sup> Fonte dati: Cruscotto Atenei Cineca, dati aggiornati al 13/11/2023





## IMMATRICOLATI

Anno accademico		2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	17/18 vs 22/23
Italia (*)	Numero	513.201	535.596	573.556	639.976	630.962	ND	ND
	Indice	100	104	112	125	123	ND	
UPO	Numero	4.377	4.807	5.037	5.099	5.390	5.396	23,28%
	Indice	100	110	115	116	123	123	
Quota UPO	%	0,85%	0,90%	0,88%	0,80%	0,85%	ND	

## ISCRITTI I ANNO (L, LM, LMCU)

Anno accademico		2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	17/18 vs 22/23
Italia (*)	Numero	518.241	535.545	565.392	622.813	613.378	ND	ND
	Indice	100	103	109	120	118	ND	
UPO	Numero	4.514	4.936	5.194	5.273	5.564	5.557	23,11%
	Indice	100	109	115	116	123	123	
Quota UPO	%	0,87%	0,93%	0,92%	0,85%	0,91%	ND	

## ISCRITTI (L, LM, LMCU)

Anno accademico		2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	17/18 vs 22/23
Italia (*)	Numero	1.733.664	1.767.485	1.813.071	1.904.846	1.948.790	ND	ND
	Indice	100	102	105	110	112	ND	
UPO	Numero	12.993	13.661	14.165	14.716	15.316	15.242	17,31%
	Indice	100	105	109	113	118	117	
Quota UPO	%	0,75%	0,77%	0,78%	0,78%	0,79%	ND	

(\*) il dato nazionale per il 2022/2023 non è ancora disponibile

### 4. Linee Strategiche UPO

Il Piano Strategico di Ateneo 2019/2024 è il frutto di un processo di pianificazione strategica integrata che, “nel rispetto della normativa vigente e in coerenza con le linee guida dell’ANVUR, consente di individuare e dichiarare in modo dettagliato le linee strategiche, gli obiettivi di medio e breve termine, le modalità operative di gestione e di organizzazione, gli indicatori/parametri, i livelli di performance da raggiungere e le modalità di valutazione a consuntivo.”

In questa prospettiva sono individuate e chiaramente esplicitate la Visione e la Missione dell’Ateneo, da cui derivano Linee Strategiche e relativi Obiettivi Strategici.



Di seguito viene riportato uno stralcio del Piano Strategico di Ateneo 2019/2024 che evidenzia tali aspetti.

VISIONE

“L’UPO persegue l’eccellenza e l’innovazione nella ricerca e nella didattica, ponendo al centro delle proprie iniziative gli **studenti** e stimolando il **contagio delle idee e dei saperi** e l’**interdisciplinarietà**.”

MISSIONE

“L’UPO è un ateneo che, per creare valore, deve presentare un’offerta formativa coerente con la domanda presente nel territorio, opportunamente differenziata rispetto a quella di altri atenei adiacenti, ricca di lauree triennali, per intercettare massicciamente i diplomati, organizzata in modo da rispondere alle loro esigenze professionalizzanti. È un ateneo che deve mantenere la linfa della ricerca scientifica a livelli di eccellenza e dare predominanza alla Terza Missione, prevedendo una sistematica interazione con il territorio e i suoi principali attori in ambito istituzionale, culturale, sociale ed economico, in modo che il territorio stesso lo riconosca come indispensabile *partner* di valore strategico.”

Il manifesto della visione si concretizza in cinque grandi linee strategiche, ciascuna delle quali viene declinata in una serie di obiettivi strategici, fra cui, di impatto per la didattica, si citano “Garantire la centralità dello studente”, “Favorire l’innovazione e l’internazionalizzazione della didattica” e “Valorizzare l’interazione con il territorio e il mondo produttivo”.

In particolare la Linea Strategica inerente all’innovazione e all’internazionalizzazione della didattica, si declina nei seguenti cinque punti:

- incremento dell’interdisciplinarietà e dell’intersectorialità dell’offerta formativa
- aumento dei corsi di studio innovativi e internazionali
- accreditamento periodico dell’Ateneo e dei Corsi di studio
- Commissione di Ateneo per le relazioni Internazionali
- apprendimento on line

Coerentemente con le linee strategiche, rispetto alla didattica e alla comunità studentesca, sono declinati gli obiettivi di valore pubblico e le relative strategie dettagliati nel PIAO 2024/2026, in fase di completamento:

- incrementare la popolazione studentesca migliorando la qualità della esperienza universitaria
- consolidare la capacità attrattiva e la capacità occupazionale di UPO
- interazione con territorio e mondo produttivo.

Nel seguito vengono descritti sinteticamente i principali obiettivi e azioni, inerenti alla didattica e alla comunità studentesca, sui quali l’Ateneo dovrà concentrarsi in attuazione del Piano Strategico e degli altri documenti di programmazione, articolandoli nelle sezioni: centralità delle studentesse



e degli studenti, internazionalizzazione, piano edilizio e sostenibilità, semplificazione e digitalizzazione.

### *Centralità delle studentesse e degli studenti*

L'Ateneo sostiene l'apprendimento delle studentesse e degli studenti, curando la progettazione dei corsi di studio, l'erogazione delle attività didattiche anche in sinergia con i risultati della ricerca, sostenendo la partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti e perseguendo l'inclusione. Le studentesse e gli studenti ricevono una formazione didattica e culturale approfondita, che spazia dall'interdisciplinarietà e dall'intersectorialità dell'offerta formativa alle opportunità di ricerca e di alta formazione, passando attraverso l'internazionalizzazione dell'esperienza universitaria e l'acquisizione di *soft skill*.

Al fine di incrementare la popolazione studentesca migliorando la qualità della esperienza universitaria, l'Ateneo è attivo per migliorare le attività di orientamento in ingresso con particolare attenzione alle studentesse e agli studenti fragili.

Sono in programma progetti di orientamento finalizzati a un maggior coinvolgimento delle studentesse e degli studenti attraverso l'aumento delle iniziative di incontro con le scuole e le famiglie e l'incremento delle attività di orientamento per aumentare il numero delle/degli iscritte/i sia alle lauree sia alle lauree magistrali.

Rientra tra gli obiettivi dell'Ateneo anche l'aumento dei percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), in convenzione con gli Istituti Scolastici di Istruzione Superiore del territorio dell'UPO, e la partecipazione a Piani Lauree Scientifiche e per l'Orientamento e il Tutorato (PLS/POT).

Per migliorare i risultati di carriera della popolazione studentesca, l'Ateneo ha in progetto alcune iniziative di tutorato; tra queste emergono in particolare la lotta all'abbandono universitario e all'inattività negli studi mediante consulenze specialistiche e l'implementazione della collaborazione verso le iscritte e gli iscritti attraverso un potenziamento del conferimento degli assegni di tutorato per il supporto delle attività didattiche.

E' altresì in atto un progetto che rivolge particolare attenzione alle richieste di studentesse e studenti per migliorare la comunicazione dell'Ateneo verso la popolazione studentesca coinvolgendola attivamente in progetti di collaborazione per l'ottimizzazione dei processi, anche amministrativi, e per una comunicazione e una sinergia tra pari più efficace.

Una particolare attenzione è inoltre rivolta alle studentesse e agli studenti con bisogni educativi speciali (BES), con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con situazioni di particolare necessità psicologica attraverso iniziative come l'istituzione della Commissione di Ateneo per la disabilità e iniziative di *counseling*.

Al fine di valorizzare l'interazione con il territorio e il mondo produttivo l'Ateneo è molto impegnato in attività di orientamento in uscita per avvicinare le neo laureate e i neo laureati al mondo del lavoro. Sono previste diverse iniziative di *matching*, sia con le aziende private sia con il settore pubblico, seminari di orientamento al lavoro e attivazione di tirocini post laurea.



L'Ateneo è altresì particolarmente attento alla realizzazione di progetti e azioni concrete finalizzati a eliminare le asimmetrie di genere e proseguirà pertanto nell'attuazione del Gender Equality Plan – GEP che comprende alcune azioni di impatto sia sulla didattica sia sui servizi alle studentesse e agli studenti. Tra queste si trovano la gestione delle “carriere alias” e le sollecitazioni da parte dell'Ateneo per cercare di ottenere la parità di genere tra le rappresentanze studentesche.

Per quanto attiene nello specifico alla didattica, viene posta particolare attenzione alla presenza negli insegnamenti di contenuti disciplinari attinenti all'uguaglianza di genere sotto ogni aspetto scientifico e culturale, anche con la previsione di eventi di sensibilizzazione della comunità studentesca, l'introduzione di premi di laurea per la redazione di tesi su tali tematiche e con l'organizzazione di eventi sulla medicina e sulla farmacologia di genere.

### *Internazionalizzazione*

Nell'ambito della Programmazione Triennale PRO3 l'Ateneo ha presentato un progetto dal titolo “UPO per la Next Generation: internazionale, digitalizzata, innovativa”. Tale progetto presenta due obiettivi tra i quali quello dal titolo *Essere protagonisti di una dimensione internazionale*. All'interno di questo obiettivo l'Ateneo sta continuando a incrementare l'ingresso di Visitatori Internazionali fondamentali per una didattica ancor più internazionale e intersettoriale e sta altresì proseguendo con l'aumento del numero di insegnamenti erogati in lingua straniera all'interno dei Corsi di Studio.

L'internazionalizzazione dell'Ateneo si osserva nella presenza di 2 corsi di studio internazionali (le Lauree Magistrali di Food Health and Environment e Medical Biotechnologies), nei 5 corsi di studio con Double Degree (le Lauree in Lingue Straniere Moderne, Lettere e le Lauree Magistrali Lingue Culture e Turismo, Filologia Moderna Classica e Comparata, Economia e Management) a cui si aggiungono 3 master internazionali (EMOTION, IMRPGS, EMDM). Sono inoltre presenti 2 corsi di Laurea Magistrale aventi curriculum offerti interamente in lingua straniera (Management e Finanza, Economia e Management). Il Corso di Studio in Management e Finanza, inoltre, presenta un Coordinated Academic Program di scambio con l'Università Stevens di Hoboken (USA) che permette alle studentesse e agli studenti di svolgere il secondo anno presso l'università statunitense e ottenere il doppio titolo.

Inoltre, l'Ateneo aderisce al progetto di UNHCR, University Corridors for Refugees (UNICORE), che dal 2021 permette a 2 studenti rifugiati di iscriversi al Corso di Studi in Medical Biotechnologies. L'Ateneo ha aderito alle edizioni 3.0, 4.0 e 5.0 del progetto e sta lavorando all'adesione all'edizione 6.0.

L'Ateneo si prefigge altresì di favorire la mobilità internazionale delle studentesse e degli studenti quale esperienza formativa utile per ampliare non solo il ventaglio di conoscenze già acquisite ma soprattutto per confrontarsi con realtà differenti. Inoltre tali scambi culturali potranno diventare opportunità di scambio tra docenti e di promozione di nuove progettualità.

Queste finalità potranno essere realizzate sia utilizzando i canali tradizionali quali il programma Erasmus+, sia attraverso la formalizzazione di strumenti specifici quali convenzioni e accordi di cooperazione con istituzioni universitarie straniere.



Infine, l'Ateneo, sempre con l'intento di migliorare l'internazionalizzazione in tutti i propri ambiti sta formalizzando la partecipazione ad una alleanza di università europee per cui dovrà concentrarsi sulla realizzazione delle svariate potenzialità che tale iniziativa potrà offrire.

Di seguito si elencano gli accordi internazionali attivati dall'Ateneo.

EUROPA				
TIPO DI ACCORDO	STATO	ISTITUZIONE	SITO	REFERENTE (DIPARTIMENTO)
Memorandum	Albania	Universiteti "Aleksandër Moisiu" Durrës (Albania)	<a href="https://uamd.edu.al/">https://uamd.edu.al/</a>	Edoardo Tortarolo (Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica)
Protocollo Esecutivo	Albania	Universiteti i Shkodres "Luigj Gurakuqi"	<a href="https://www.unishk.edu.al/sq">https://www.unishk.edu.al/sq</a>	Davide Maggi (Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa)
Agreement	Francia	Université Paris Nanterre	<a href="https://www.parisnanterre.fr/">https://www.parisnanterre.fr/</a>	Anna Menozzi (Dipartimento di Giurisprudenza, Scienze Politiche, economiche e sociali)
Agreement	Francia	Association des Médecins Italiens à Paris	<a href="https://www.cap-paris.com/home/nuova-associazione-cap-amip/">https://www.cap-paris.com/home/nuova-associazione-cap-amip/</a>	Sandra D'Alfonso (Dipartimento di Scienze della Salute)
Memorandum	Georgia	LEPL – International Education Center (ICE)	<a href="https://iec.gov.ge/">https://iec.gov.ge/</a>	Lia Rimondini (Dipartimento di Scienze della Salute)
Agreement	Georgia	University of Georgia - UG	<a href="https://ug.edu.ge">https://ug.edu.ge</a>	Luigi Panza (Dipartimento di Scienze del Farmaco)
Agreement	Georgia	Georgian Technical University - GTU	<a href="https://gtu.ge/Eng/">https://gtu.ge/Eng/</a>	Lia Rimondini (Dipartimento di Scienze della Salute)
Protocollo Esecutivo	Georgia	Tbilisi State University (Georgia)	<a href="https://www.tsu.ge/en">https://www.tsu.ge/en</a>	Armando Genazzani (Dipartimento di Scienze del Farmaco)



Memorandum	Malta	University of Malta Tech.Mt Foundation	<a href="https://www.um.edu.mt/">https://www.um.edu.mt/</a> <a href="https://tech.mt/">https://tech.mt/</a>	Lavinia Egidi (Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica)
Agreement	Poland	Opole University of Technology	<a href="https://dwm.po.opole.pl/">https://dwm.po.opole.pl/</a>	Vito Rubino (Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa)
Memorandum	UK	University of Strathclyde	<a href="https://www.strath.ac.uk/">https://www.strath.ac.uk/</a>	Vincenzo Capizzi (Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa)
Memorandum	Francia	Business Science Institute Université Jean Moulin Lyon 3	<a href="https://www.univ-lyon3.fr/">https://www.univ-lyon3.fr/</a>	Vincenzo Capizzi (Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa)
Agreement	Francia	Université Savoie Mont Blanc (USMB)	<a href="https://www.univ-smb.fr/">https://www.univ-smb.fr/</a>	Michele Mastroianni (Dipartimento di Studi Umanistici)
Memorandum	Turchia	Necmettin Erbakan University	<a href="https://www.erbakan.edu.tr/en/">https://www.erbakan.edu.tr/en/</a>	Roberto Mazzola (Dipartimento di Giurisprudenza, Scienze politiche, economiche e sociali)
Memorandum	Germania	European Supervisory Authorities (ESA)	<a href="https://www.eiopa.europa.eu/">https://www.eiopa.europa.eu/</a>	Vincenzo Capizzi (Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa)
Agreement	Belgio	Vrije Universiteit Brussel	<a href="https://www.vub.be/nl/vrije-universiteit-brussel">https://www.vub.be/nl/vrije-universiteit-brussel</a>	Luca Ragazzoni (Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica)

### NORD AMERICA

TIPO DI ACCORDO	STATO	ISTITUZIONE	SITO	REFERENTE (DIPARTIMENTO)
Agreement	USA	Stevens Institute of Technology (USA)	<a href="http://www.stevens.edu">www.stevens.edu</a>	Vincenzo Capizzi (Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa)



Memorandum	USA	Harvard Medical Faculty Physicians	<a href="https://hmfphysicians.org/">https://hmfphysicians.org/</a>	Luca Ragazzoni (Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica)
------------	-----	------------------------------------	---	---

### CENTRO E SUD AMERICA

TIPO DI ACCORDO	STATO	ISTITUZIONE	SITO	REFERENTE (DIPARTIMENTO)
Memorandum	Colombia	Universidad Antonio Nariño - UAN	<a href="https://www.uan.edu.co/">https://www.uan.edu.co/</a>	Enrico Boccaleri (DISIT, DISSTE)
Agreement	Messico	Universidad Anáhuac Cancún	<a href="http://www.anahuaccancun.edu.mx">www.anahuaccancun.edu.mx</a>	Edoardo Tortarolo (DISUM, DISSTE)
Memorandum	Brasile	Universidade Estadual Paulista "Julio de Mesquita Filho"	<a href="https://www.international.unesp.br/">https://www.international.unesp.br/</a>	Lucrezia Songini (Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica)

### ASIA

TIPO DI ACCORDO	STATO	ISTITUZIONE	SITO	REFERENTE (DIPARTIMENTO)
Memorandum	Cina	Wenzhou Polytechnic	<a href="https://www.wzvtc.cn/list/82.html">https://www.wzvtc.cn/list/82.html</a>	Marco Novarese (Dipartimento di Giurisprudenza, Scienze Politiche Economiche e Sociali, Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa)
Agreement	Cina	Beijing Normal University – Hong Kong Baptist University United International College.	<a href="https://uic.edu.cn/en/">https://uic.edu.cn/en/</a>	Matteo Bordiga (Dipartimento di Scienze del Farmaco)



Memorandum	Cina	Sichuan Cancer Hospital and Institute (SCH) affiliato alla School of Medicine of the University of Electronic Science and Technology of China (UESTC)	<a href="http://en.sichuancancer.org/">http://en.sichuancancer.org/</a>	Gianluca Gaidano (Scuola di Medicina)
Memorandum	Kurdistan	Salahaddin University di Erbil	<a href="http://su.edu.krd/">http://su.edu.krd/</a>	Alberto Minassi (Dipartimento di Scienze del Farmaco)

AFRICA				
TIPO DI ACCORDO	STATO	ISTITUZIONE	SITO	REFERENTE (DIPARTIMENTO)
Memorandum	Algeria	Centre de Recherche Scientifique et Technique en Anthropologie Sociale et Culturelle (CRASC)	<a href="https://www.crasc.dz/index.php/en/">https://www.crasc.dz/index.php/en/</a>	Roberto Mazzola (Dipartimento di Giurisprudenza, Scienze politiche, economiche e sociali)
Memorandum	Marocco	Universitè International de Rabat	<a href="https://www.uir.ac.ma/">https://www.uir.ac.ma/</a>	Roberto Mazzola (Dipartimento di Giurisprudenza, Scienze politiche, economiche e sociali)
Memorandum	Marocco	Mohamed V University of Rabat	<a href="http://www.um5.ac.ma/um5/">http://www.um5.ac.ma/um5/</a>	Roberto Mazzola (Dipartimento di Giurisprudenza, Scienze politiche, economiche e sociali)
Memorandum	Marocco	Hassan II University of Casablanca	<a href="https://www.univh2c.ma/">https://www.univh2c.ma/</a>	Roberto Mazzola (Dipartimento di Giurisprudenza, Scienze politiche, economiche e sociali)
Memorandum	Algeria	University of Oran2 Mohamed Ben Ahmed	<a href="https://www.univ-oran2.dz/en/">https://www.univ-oran2.dz/en/</a>	Roberto Mazzola (Dipartimento di Giurisprudenza, Scienze politiche, economiche e sociali)
Memorandum	Tunisia	University of Carthage	<a href="https://ucar.rnu.tn/">https://ucar.rnu.tn/</a>	Miriam Ravetto (Dipartimento di Studi Umanistici)

### *Piano edilizio e sostenibilità*

L'Ateneo è costantemente impegnato nella verifica dell'adeguatezza e nell'ampliamento degli spazi dedicati alla didattica e ai laboratori per le studentesse e gli studenti sia con progetti di





potenziamento delle strutture esistenti sia con progetti strategici di più ampio respiro che si realizzeranno negli anni futuri.

Sotto questo aspetto sono in atto, sui tre poli, significativi progetti per realizzare nuove aule, per potenziare l'offerta residenziale e incrementare i servizi per le attività ricreative rivolti alla popolazione studentesca; sono inoltre previsti importanti interventi strutturali di potenziamento dell'*open-campus* sulle tre città sede dell'Ateneo.

#### *Semplificazione e Digitalizzazione*

Anche nel rispetto degli obiettivi definiti dal PNRR, sono altresì previsti diversi progetti e attività di semplificazione e digitalizzazione, per migliorare tutti i servizi di Ateneo a favore della propria utenza.

UPO intende infatti migliorare l'efficienza dei propri servizi, grazie all'adesione ad un paradigma di gestione dati previsto a livello nazionale secondo la logica *Once Only*; integrerà i propri servizi con la piattaforma *APP IO*, per consentire alla popolazione studentesca di disporre di funzioni di notifica su eventi rilevanti per la propria carriera, al fine di qualificare i servizi di UPO come parte dell'ecosistema nazionale dei servizi digitali.

Anche Easy UPO, finalizzato a ripensare i servizi secondo criteri di interoperabilità e orientamento all'utenza, è il Progetto attorno al quale converge la nuova strategia di aggregazione dei servizi orientati e coerenti rispetto alla "persona" interessata (Docenti, Studenti, PTA, imprese). Il progetto include una profonda revisione dei siti, orientata appunto ai bisogni delle *Personas*, per migliorare l'accessibilità alle informazioni e l'usabilità delle stesse.

#### **5. Preparazione della visita di accreditamento**

Uno dei progetti strategici sui quali l'Ateneo si è concentrato particolarmente nel corso del 2023, come indicato anche nel PIAO 2023-2025, è la preparazione della visita di accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio, cui l'Ateneo sarà sottoposto nella seconda decade del mese di marzo 2024.

La preparazione della sopra menzionata visita di accreditamento, coerentemente con quanto previsto dal DM 1154/2021 (AVA3) e dal "Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari" approvato con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023, è affidata alla responsabilità del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), perno del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), che, a partire dall'autunno 2022, ha già attivato le opportune azioni di programmazione/formazione/gestione/networking non solo con riferimento alla didattica, ma anche con riferimento alle altre aree di valutazione (sede, ricerca, terza missione, Dottorati, Dipartimenti).

Al riguardo, si segnala come, al fine di enfatizzare la rilevanza strategica e la pervasività in UPO del processo di preparazione alla visita di accreditamento, garantendo piena legittimazione e implementazione operativa delle attività suggerite dal PQA in coerenza con il modello AVA3.0, sono



stati istituiti il *Comitato di Supervisione delle Attività di Accreditamento* (presieduto dal Rettore e composto da Direttrice Generale, Pro-Rettore-Delegato del Rettore alla Didattica, Delegata del Rettore alla Ricerca, Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo, Dirigente della Divisione Didattica e Dirigente della Divisione Qualità e Accreditamento) e la *Commissione per l'Accreditamento ANVUR* (composta da tutte le Delegate e i Delegati del Rettore, tutte/i le/i Dirigenti e il Personale Tecnico Amministrativo maggiormente coinvolto nelle prossime attività di accreditamento).

Tra le principali attività degne di nota realizzate anche in preparazione alla visita di accreditamento, si segnalano in modo particolare quelle descritte nel seguito.

- a. Realizzazione di specifici progetti di miglioramento dell'Assicurazione della Qualità (miglioramento dei flussi di comunicazione tra Amministrazione e NdV; ottimizzazione/digitalizzazione della gestione documentale per AQ; verifica dell'efficacia del monitoraggio annuale della ricerca; verifica dell'efficacia del monitoraggio annuale della terza missione/impatto sociale; monitoraggio sostenibilità della didattica; nuovo questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti; questionario di rilevazione dell'opinione dei laureandi; aggiornamento e integrazione delle Linee Guida di AQ; potenziamento delle attività di internazionalizzazione; progetto accreditamento Dottorati di ricerca; piano di formazione per docenti e pta su tematiche AQ).
- b. Creazione della Divisione Qualità e Accreditamento nell'ambito del più ampio processo di riorganizzazione della Amministrazione.
- c. Simulazione estesa a tutto l'Ateneo nella primavera del 2023 per la compilazione delle Schede di Autovalutazione ANVUR (oltre 600 Schede prodotte e valutate dal PQA con riferimento alla Sede, ai Dipartimenti, ai CdS e ai PhD).
- d. Riesame e aggiornamento del Piano Strategico e dei documenti che completano la pianificazione strategica integrata per il triennio 2022-2024.
- e. Ristrutturazione della Scuola di Dottorato e istituzione di un Advisory board di Scuola.
- f. Attivazione della CPDS di Ateneo e definizione delle sue attività e modalità di interazione con le CPDS Dipartimentali, con il Sistema di AQ e il Sistema di Governo di Ateneo.
- g. Rafforzamento delle forme di ascolto di studenti, docenti e pta attraverso indagini specifiche e appositi questionari di customer satisfaction.

## **6. Strategie e programmazione della Didattica 2024/2025**

In linea con le Strategie di Ateneo e con i principali documenti di programmazione triennale dei Dipartimenti, UPO per quanto concerne l'Offerta Formativa 2024/25 intende avviare le procedure di accreditamento per l'istituzione e l'attivazione di un nuovo corso di **Laurea Magistrale in Disaster and Health Crisis Management**. Il Corso di Studio (CdS) viene proposto all'interno della classe di laurea LM-81 (classe delle lauree magistrali in Scienze per la cooperazione allo sviluppo) che raggruppa i corsi di laurea con un *focus* sulla cooperazione internazionale dal carattere fortemente interdisciplinare. Il progetto si inserisce nelle linee strategiche sia di didattica sia di



ricerca in quanto caratterizzato da forte innovazione, interdisciplinarietà e internazionalizzazione favorendo pertanto il consolidamento delle capacità attrattiva e occupazionale di UPO.

Al fine di perseguire l'approccio strategico menzionato, i disastri e le crisi sanitarie saranno affrontati da diverse prospettive, consentendo così alle laureate e ai laureati di sviluppare una visione comprensiva e globale da applicare in situazioni reali sul campo.

Il taglio del Corso è molto originale rispetto all'offerta degli Atenei vicini (Nord-Ovest) e a quella nazionale, l'erogazione in lingua inglese attribuisce un forte connotato internazionale sia rispetto all'attrattività dell'utenza, sia rispetto alla dimensione internazionale dei portatori di interesse.

La figura professionale espressione di questo corso avrà competenze avanzate per la gestione dei disastri e delle relative conseguenze sulla salute dell'uomo. L'Italia, rispetto agli altri Paesi Europei ed extra-Europei, si presenta oggi estremamente carente nell'offerta formativa universitaria in questo settore mentre, all'estero, i corsi di laurea in *Disaster and Emergency Management* sono numerosi e spesso altamente professionalizzanti.

Nel dettaglio questa nuova figura professionale avrà acquisito:

- competenze nella gestione di disastri e interventi umanitari anche in ottica di prevenzione, sviluppo e resilienza, ponendo particolare enfasi sullo sviluppo economico e sociale, sul sostegno dei più deboli e sul miglioramento delle condizioni insediative e ambientali, tenendo conto degli aspetti logistici, finanziari e giuridici; delle implicazioni sanitarie, incluse le conseguenze sulla salute mentale; dell'importanza della comunicazione nelle situazioni di emergenza;
- competenze nell'utilizzo di strumenti operativi di analisi e monitoraggio, di tecnologie fondamentali nel contesto di interventi in casi emergenziali, nonché nell'impiego delle soft-skills necessarie per lavorare sul campo;
- competenze derivanti dalla comprensione sistemica delle emergenze, dei disastri e delle crisi sanitarie nell'ottica della Disaster Risk Reduction, di concetti sociologici come quello di "vulnerabilità", nonché dell'epidemiologia, della Surge Capacity e le nozioni essenziali della Business and Crisis Continuity.

Nel dettaglio il CdS comprenderà attività formative caratterizzanti dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi della psicologia, sociologia e politica in contesti di emergenza, disastri e crisi umanitarie, del diritto internazionale umanitario e dei disastri; all'approfondimento storico e geografico in riferimento a disastri e crisi umanitarie; all'acquisizione di conoscenze economiche nell'ambito della gestione integrata delle emergenze, inclusi gli aspetti di resilienza, *capacity building*, e *business continuity*.

In linea con gli obiettivi del Piano Strategico 2019/2024, sempre con riferimento alla formazione, l'Ateneo continuerà a impegnarsi in **azioni per sviluppare maggiormente una didattica innovativa, intersettoriale e internazionale** anche attraverso:

- l'incremento degli insegnamenti offerti in lingua straniera;
- l'incremento di Visiting Internazionali;
- l'incremento degli accordi internazionali;



- l'introduzione di iniziative a favore dell'innovatività della didattica anche attraverso la formazione dei proprio docenti.

Al riguardo va sottolineata l'istituzione, a fine 2022, del Teaching and Learning Centre (Centro per la Didattica Innovativa) con la finalità di progettare e sviluppare azioni di innovazione della didattica, supportata dalle tecnologie digitali, di interesse generale per i Dipartimenti, le Scuole e le Strutture amministrative, valorizzando le buone pratiche della didattica e della formazione già in uso all'interno dell'Ateneo, operando in sinergia con i centri e i laboratori.

La mission del Centro è quella di promuovere la formazione su attività innovative di insegnamento-apprendimento e di dare supporto per l'applicazione di pratiche innovative nella didattica erogata dall'Ateneo a tutti i livelli. Le attività del Centro comprendono l'erogazione di servizi atti a favorire l'acquisizione di competenze inerenti allo sviluppo e alla valorizzazione di metodologie e tecnologie didattiche, applicate alle discipline di riferimento e all'educazione digitale, volte a costruire una scuola e un'università di qualità e improntata ai principi dell'inclusione e dell'uguaglianza.

Le attività in programma prevedono webinar con esperti sul tema della valutazione, con particolare attenzione ai diversi aspetti legati alle tematiche di base della docimologia, corsi di formazione per docenti su metodologie didattiche legate al potenziamento della partecipazione e dell'interazione delle studentesse e degli studenti, eventi programmati sulla didattica innovativa, un progetto di Digital Education Hub in collaborazione con altri Atenei, il monitoraggio dei percorsi di formazione per insegnanti in servizio, sviluppati anche nei progetti PLS e POT e attivati all'interno del Centro Interateneo di Interesse Regionale per la Formazione degli Insegnanti Secondari – CIFIS istituito in sinergia e collaborazione con gli altri Atenei Piemontesi.

## **7. Sostenibilità della Didattica**

Per quanto riguarda i requisiti di docenza dei corsi di studio sia in termini quantitativi sia qualitativi (professori, ricercatori e altre figure di docenza), il D.M. 1154 del 14 ottobre 2021 ne ha ridefinito i criteri e ne ha rimodulato termini e modalità di verifica prevedendone l'effettuazione ex-post, da parte del Ministero, generalmente nel mese di novembre, per l'offerta formativa dell'anno accademico in corso.

La verifica effettuata dal Ministero nel mese di novembre 2023 e recentemente resa nota ha evidenziato il sostanziale rispetto dei requisiti da parte dell'Ateneo per l'a.a. 2023/24 confermando la necessità di proseguire con i due piani di raggiungimento già approvati dagli organi di governo per il corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, istituito e attivato nell'a.a. 2022/2023 e per il quale era già stato definito un piano di raggiungimento, e per il Corso di Laurea di nuova istituzione in Fisica Applicata, attivato nell'a.a. 2023/24 e per il quale è stato definito lo scorso febbraio il relativo piano di raggiungimento.



Con riferimento alla sostenibilità, sia in termini di personale docente, sia economico-finanziaria, l'Ateneo è particolarmente attento al monitoraggio e al contenimento delle spese per le attività di "didattica aggiuntiva", con riferimento alle ore di attività svolte e ai relativi costi.

Per dare quindi seguito alle azioni già intraprese negli scorsi anni accademici il Consiglio di Amministrazione, ha stabilito che, in relazione alla verifica della sostenibilità complessiva dell'Offerta formativa e all'iter di approvazione della stessa, al termine della programmazione da parte dei Dipartimenti, siano elaborate dagli uffici di riferimento apposite tabelle di sintesi relative alle coperture programmate per gli insegnamenti e relative alla docenza di riferimento.

L'analisi di tali elaborazioni viene poi affidata al Rettore, coadiuvato dal Tavolo di Ateneo per la Didattica integrato da tre componenti del Consiglio di Amministrazione; qualora da tali approfondimenti dovessero emergere elementi suscettibili di possibili adeguamenti, anche con riferimento a una più equilibrata distribuzione dei carichi didattici, questi saranno riportati ai Dipartimenti interessati per verificare le eventuali variazioni opportune ai fini della successiva approvazione da parte degli organi di governo.

L'approfondita analisi, realizzata nel corso del 2023, che ha portato all'approvazione dell'offerta formativa 2023/2024 razionalizzando ulteriormente le attività didattiche previste e contenendone i costi, ha evidenziato la bontà del processo che sarà pertanto riproposto, ulteriormente perfezionato ed esteso, in vista della programmazione didattica dei prossimi anni accademici.

Per quanto riguarda le attività tecnico-amministrative-bibliotecarie a supporto della didattica e dei servizi alla comunità studentesca, occorre evidenziare sia la recente e importante riorganizzazione della struttura amministrativa che, anche attraverso la creazione di centri di servizio per ciascun Polo territoriale, mira ad una maggiore razionalizzazione e ottimizzazione delle attività e dei processi, sia l'attenta programmazione definita dall'Ateneo con la finalità di potenziare l'organico con particolare riferimento e attenzione agli obiettivi strategici e al loro raggiungimento.

Nell'insieme, la dotazione di punti organico di UPO (come dimostrato nella tabella seguente che evidenzia l'incremento negli anni) è sufficientemente ampia per garantire un potenziamento dell'organico anche tenendo conto delle cessazioni previste nei prossimi anni per raggiunti limiti di età; per quanto riguarda il 2022, si tratta di una dotazione composta da 16,25 punti organico e 22 punti organico da Piani Straordinari per un totale di 38,25 punti organico.

#### **PUNTI ORGANICO: LA PERFORMANCE UPO**

	<b>P.O. derivanti da cessazioni (anno precedente)</b>	<b>P.O. effettivi (base + premiale)</b>	<b>Percentuale di Turnover UPO</b>	<b>Percentuale di Turnover di Sistema</b>
<b>2014</b>	<b>4,75</b>	<b>2,97</b>	<b>62,5%</b>	<b>50%</b>
<b>2015</b>	<b>8,15</b>	<b>4,17</b>	<b>51,2%</b>	<b>50%</b>
<b>2016</b>	<b>11,98</b>		<b>73,1%</b>	<b>60%</b>



8,75				
<b>2017</b>	<b>12,70 + 1,70</b>	<b>12,67 + 1,70</b>	<b>99,76%</b>	<b>80%</b>
<b>2018</b>	<b>12,45</b>	<b>16,09</b>	<b>129,23%</b>	<b>100%</b>
<b>2019</b>	<b>15,40</b>	<b>24,55</b>	<b>159,41%</b>	<b>100%</b>
<b>2020</b>	<b>14,30</b>	<b>20,57</b>	<b>144%</b>	<b>100%</b>
<b>2021</b>	<b>12,60</b>	<b>19,34</b>	<b>154%</b>	<b>100%</b>
<b>2022</b>	<b>9,80</b>	<b>16,25 (+ 22)</b>	<b>166% (+224%)</b>	<b>100%</b>

Anche a livello complessivo, gli indicatori ministeriali evidenziano ottimi risultati e sottolineano quindi come la sostenibilità economico-finanziaria sia ampiamente garantita. Nelle tabelle di seguito riportate sono riportati i dati, negli anni, relativamente all'Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF), all'Indicatore delle spese di personale e all'Indicatore di Indebitamento.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022(*)
<b>ISEF</b>	1,12	1,2	1,28	1,28	1,34	1,37	1,41	1,44	1,47

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022(*)
<b>Indicatore spese personale</b>	72,28	67,26	63,2	63,02	60,27	59,31	57,7	56,45	55,27

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022(*)
<b>Indicatore indebitamento</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0

*(\*) il dato 2022 è frutto di una elaborazione di Ateneo sulla base della documentazione presente nella sezione Bilanci del sito Amministrazione Trasparente. Il dato ufficiale rilasciato dal Ministero non è ancora disponibile e pertanto, i valori indicati sono suscettibili di rettifica.*



LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

SETTORE DI SUPPORTO  
AGLI ORGANI COLLEGIALI

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC  
Tel. 0161 261578/558  
organi.collegiali@uniupo.it

## **SENATO ACCADEMICO**

### **Seduta del 15.12.2023**

#### **Deliberazione n. 15/2023/4.4**

#### **Parere sulla programmazione triennale lavori pubblici 2024-2026 ed elenco annuale 2024**

#### **IL SENATO ACCADEMICO**

- Premesso** che l'Ateneo, ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 36/2023 e delle disposizioni di cui all'Allegato I.5, adotta il programma triennale dei lavori pubblici che contiene tutti i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore a Euro 150.000,00, che si intendono affidare nel triennio 2024-2026, unitamente all'elenco delle opere da realizzare nell'anno stesso;
- Preso Atto** che il programma triennale e il relativo elenco annuale, individuano le esigenze/necessità dell'Università nel suo complesso e vengono redatti sulla base dei bisogni dell'Ateneo; in particolare individua le opere da realizzare con priorità, specificando le caratteristiche delle stesse e le funzioni che esse realizzano. L'elenco annuale indica i lavori da avviare nella prima annualità; è uno strumento esecutivo finalizzato a tradurre gli obiettivi in programmi specifici e progetti cantierabili. Specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile in base a contributi o risorse dello Stato, delle Regioni o di capitali privati;
- Considerato** che il programma può essere modificato in corso d'anno, previa approvazione da parte dell'organo competente; in particolare l'art. 5, comma 9, dell'Allegato I.5 del D. Lgs. n. 36/2023, individua espressamente i casi e le condizioni in cui si può procedere alla modifica;
- Dato Atto** che il programma, approvato unitamente al bilancio di previsione dell'Università, di cui costituisce parte integrante, contiene l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle Regioni o di capitali privati;
- Dato Atto** che nel Programma triennale per l'edilizia 2024-2026, verificata la disponibilità finanziaria, sono state previste le seguenti opere, le cui priorità di intervento risultano





strettamente connesse con gli obiettivi indicati nel Piano Strategico di Ateneo 2019-2024:

- - **Adeguamento normativo e antincendio Palazzo Bellini NO03 (€ 1.150.000,00)** Piano Strategico di Ateneo : 1.1 Potenziamento dell'offerta residenziale, strutturale e delle attività ricreative;
- - **Restauro e risanamento conservativo del primo e secondo piano Villa San Remigio (€ 2.913.651,00)** - Piano Strategico di Ateneo : 5.2 Promozione dell'immagine e delle attività dell'UPO a livello locale, nazionale e internazionale;
- **Riqualificazione del parcheggio anteriore presso Complesso San Giuseppe VC07 (€ 243.240,27)** - Piano Strategico di Ateneo: 1.1 Potenziamento dell'offerta residenziale, strutturale e delle attività ricreative;
- - **Adeguamento normativo e antincendio Complesso San Giuseppe VC07 (€ 400.000,00)** Piano Strategico di Ateneo : 1.1 Potenziamento dell'offerta residenziale, strutturale e delle attività ricreative;
- - **Adeguamento normativo e antincendio Palazzo Borsalino AL01 ( € 150.000,00)** Piano Strategico di Ateneo : 1.1 Potenziamento dell'offerta residenziale, strutturale e delle attività ricreative;
- - **Ristrutturazione serra DISIT AL02 (€ 182.682,64)** - Piano Strategico di Ateneo : 1.1 Potenziamento dell'offerta residenziale, strutturale e delle attività ricreative;
- - **Restauro conservativo facciate Palazzo Tartara a Vercelli ( € 3.223.509,47)** - Piano Strategico di Ateneo : 1.1 Potenziamento dell'offerta residenziale, strutturale e delle attività ricreative;
- - **Realizzazione di un Campus medico-sanitario-umanistico in Alessandria (€ 39.466.585,00)** - Piano Strategico di Ateneo: 1.1 Potenziamento dell'offerta residenziale, strutturale e delle attività ricreative.

Considerato che tutte le opere dell'elenco annuale sono finanziate con risorse di bilancio (risorse proprie) dell'Ateneo;

Visto il D.Lgs. n. 36/2023 e il relativo Allegato 1.5 *"Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo"*;

Visto la Legge 09.05.1989 n. 168;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro";

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

## **DELIBERA**

1. di esprimere parere favorevole in ordine alla programmazione triennale per l'edilizia universitaria 2024-2026 e all'elenco annuale dei lavori 2024, di cui alle schede allegate.



LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

SETTORE DI SUPPORTO  
AGLI ORGANI COLLEGIALI

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC  
Tel. 0161 261578/558  
organi.collegiali@uniupo.it

## **SENATO ACCADEMICO**

### **Seduta del 15.12.2023**

#### **Deliberazione n. 15/2023/4.5**

#### **Parere sulla programmazione triennale di forniture e servizi 2024-2026**

#### **IL SENATO ACCADEMICO**

- Premesso** che l'Ateneo, ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 36/2023 e delle disposizioni di cui all'Allegato I.5, adotta il programma degli acquisti di forniture e di servizi, che deve contenere tutti gli acquisti, di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 140.000,00, che si intendono affidare nel triennio 2024\_2026;
- Preso Atto** che il programma triennale ed il relativo elenco annuale per l'acquisto di forniture e servizi individuano le esigenze/necessità dell'Università nel suo complesso, vengono redatti sulla base dei bisogni espressi dalle diverse unità organizzative dell'Ateneo, con precisa indicazione in ordine alle caratteristiche tipologiche, funzionali e tecnologiche delle acquisizioni da realizzare, all'indicazione della relativa quantificazione economica, all'annualità nella quale si intende attivare il procedimento di acquisto, nonché all'ordine di priorità dello stesso;
- Considerato** che il programma può essere aggiornato in corso d'anno, previa approvazione da parte dell'organo competente, qualora le modifiche che intervengono sono legate alla natura, alla tipologia ed al valore dell'acquisto. In particolare l'art. 7, comma 8, dell'Allegato I.5 del D. Lgs. n. 36/2023, individua espressamente i casi e le condizioni in cui si può procedere ad aggiornamento;
- Dato Atto** che il programma, approvato unitamente al bilancio di previsione dell'Università, di cui costituisce parte integrante, contiene l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle Regioni o di capitali privati;
- Dato Atto** che il processo di programmazione si è svolto con il coinvolgimento di tutte le strutture dell'Ateneo, le quali, in risposta ad apposita circolare, hanno presentato le rispettive programmazioni per l'acquisto di beni e servizi per il triennio considerato, nel rispetto delle proprie disponibilità economico-finanziarie;



- Considerato che sulla base dei dati acquisiti, verificandone la coerenza con il bilancio di Ateneo e con gli obiettivi del piano strategico di Ateneo 2019/2024, è stato redatto il programma relativo agli acquisti di beni e servizi dell'Ateneo per il triennio 2024\_2026;
- Preso atto che tutti gli acquisti di forniture e servizi indicati in programmazione sono finanziati con risorse di bilancio (risorse proprie) dell'Ateneo e che le priorità delle procedure di acquisto risultano strettamente connesse agli obiettivi indicati nel piano strategico di Ateneo 2019/2024;
- Dato Atto che con nota con nota prot. n. 151185 del 6.12.2023. si è provveduto, ai sensi dell'art. 6, comma 12 dell'Allegato I.5 del D. Lgs. n. 36/2023, a comunicare al Tavolo dei Soggetti Aggregatori, l'elenco degli acquisti di forniture e servizi superiori a euro 1 milione che si intendono inserire in programmazione;
- Considerato che la spesa complessiva prevista per la programmazione triennale di acquisti e forniture per il periodo 2024\_2026 è stimata in complessivi Euro 14.867.648,03, di cui Euro 9.937.636,01 per l'annualità 2024. Si precisa che la somma suindicata è calcolata al netto dell'importo dei servizi di progettazione e forniture già previsti nel quadro economico dei corrispondenti lavori, inseriti nella programmazione triennale di lavori (pari a Euro 5.598.800,00), nonché dei costi degli interventi di durata superiore a 36 mesi inseriti nella presente programmazione, per la quota a valere sulle annualità successive a quelle di riferimento (pari a Euro 327.600,00);
- Visto il D.Lgs. n. 36/2023 e il relativo Allegato I.5 *"Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo"*;
- Visto la Legge 09.05.1989 n. 168;
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro";

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

## **DELIBERA**

1. di esprimere parere favorevole in merito all'approvazione della programmazione triennale degli acquisti di forniture e servizi per il periodo 2024\_2026;
2. gli uffici competenti provvederanno, successivamente, a redigere lo stesso in conformità agli schemi tipo predisposti dall'Allegato I.5 del D. Lgs. n. 36/2023 (Schede G, H e I), nonché alla pubblicazione dello stesso sul sito dell'Ateneo nella Sezione Amministrazione Trasparente e sul sito Informatico del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS), già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, come previsto dalla normativa dalla normativa vigente.



LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

SETTORE DI SUPPORTO  
AGLI ORGANI COLLEGIALI

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC  
Tel. 0161 261578/558  
organi.collegiali@uniupo.it

## SENATO ACCADEMICO Seduta del 15.12.2023

### Deliberazione n. 15/2023/4.6

### Parere sul bilancio di previsione per il triennio 2024-2026

#### IL SENATO ACCADEMICO

**Preso atto** che il Bilancio Unico di Ateneo per il triennio 2024-2026 è redatto in conformità del D.Lgs. 27/1/2012 n. 18, emanato in attuazione della legge 30/12/2010 n. 240;  
Considerato che dal 1° gennaio 2013 l'Università ha adottato il bilancio unico di Ateneo;  
Considerato che dal 1° gennaio 2015 ha introdotto la contabilità economica-patrimoniale;  
Considerato che dal 1° gennaio 2016 ha adottato gli schemi di budget economico e budget degli investimenti;

**Preso atto** che l'articolo 1 D.Lgs. 27/1/2012 n. 18 prevede in fase previsionale l'adozione dei seguenti documenti:

- a) Bilancio unico d'Ateneo autorizzatorio di previsione annuale costituito da budget economico e budget degli investimenti;
- b) Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da Budget economico e Budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- c) Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria di cassa.

**Preso atto** che Il documento economico-finanziario di raccordo tra Budget economico e degli investimenti e Piano strategico è stato inserito all'interno del Bilancio Unico di Ateneo.

**Preso atto** che il quadro normativo per l'adozione della contabilità economico patrimoniale è così composto:

- D.l. 14 gennaio 2014, n. 19 "Principi e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università";
- D.l. 16 gennaio 2014, n. 21 "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi";
- D.l. 10 Dicembre 2015, n. 925 "Schemi di budget economico e budget degli investimenti";
- D.l. 11 Aprile 2016, n. 248 "Schemi di bilancio consolidato delle Università".
- il Decreto Interministeriale n. 394 dell'8 Giugno 2017 "Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.l. 19\_2014" che ha rivisto i principi contabili e gli schemi di bilancio delle Università, introducendo il bilancio non autorizzatorio in termini di cassa;



- Il Decreto Direttoriale 1055 del 30 Maggio 2019 “Adozione della versione integrale e coordinata del Manuale Tecnico Operativo”;
- Nota tecniche da 1 a 7 a completamento della manualistica di supporto;

**Preso atto** che nel complessivo, a fronte di proventi operativi previsti per € 137.666.249 (di cui € 468.151 derivanti dall'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria) sono stati previsti costi operativi pari ad € 149.772.332;

**Preso atto** che il Budget economico è approvato in pareggio attraverso l'utilizzo di riserve patrimoniali derivanti dalla contabilità economico patrimoniale per € 16.262.742 di cui iscritte nel patrimonio netto vincolato per € 16.262.742 e nel patrimonio netto non vincolato per € 0,00;

**Considerato** che stimato l'utilizzo di € 468.151 di riserve di patrimonio netto vincolato derivanti dalla contabilità finanziaria, a copertura di costi futuri per progetti, opere edili ed altro destinati nelle precedenti gestioni concernenti la contabilità finanziaria;

**Preso atto** che Budget degli investimenti prevede l'incremento di immobilizzazioni patrimoniali per € 20.720.322 di cui € 5.724.627 coperti da contributi di terzi finalizzati ed € 14.995.695 coperti da risorse proprie, in parte iscritte tra le riserve di patrimonio vincolato per € 11.613.130, ed in parte garantiti dalle riserve di patrimonio libero (utili di esercizi precedenti) per € 3.382.565;

**Preso atto** che è stato previsto l'importo di € 69.000.000, quale FFO 2024, in considerazione dello stanziamento nazionale e dei criteri di ripartizione dello stesso tra le Università;

**Considerato** che sono stati previsti proventi per la didattica per € 16.094.880;

**Preso atto** che i costi del personale sono quantificati complessivamente in € 67.074.544, la gestione corrente in € 74.465.455 gli ammortamenti e le svalutazioni in € 5.079.132, gli accantonamenti per rischi e oneri in € 2.081.332 e gli oneri diversi di gestione in € 1.071.869;

**Considerato** che bilancio di previsione triennale 2023-2025 sono previsti proventi operativi pari ad € 137.666.249 (2024), € 121.993.004 (2025), € 115.928.518 (2026) a fronte di costi operativi pari ad € 149.772.332 (2024), 124.798.273 (2025) ed € 119.334.655 (2026);

**Preso atto** che il Budget economico triennale è approvato in pareggio con l'utilizzo di riserve patrimoniali derivanti dalla contabilità economico patrimoniale per € 16.262.742 (2024), € 6.805.324 (2025), € 7.386.579 (2026);

**Considerato** che le riserve di contabilità economica di cui sopra sono formate da riserve patrimoniali vincolate per € 16.262.742 (2024), € 2.864.660 (2025), € 1.665.849 (2026) e da patrimonio netto non vincolato per € 0 (2024), € 3.940.664 (2025) ed € 5.720.730 (2026);

**Preso atto** che Budget degli investimenti prevede l'incremento di immobilizzazioni patrimoniali per € 20.720.322 (2024), € 26.922.360 (2025) ed € 20.693.060 (2026);



**Considerato** che la copertura degli investimenti è garantita da contributi di terzi finalizzati per € 5.724.627 (2024), 935.000 (2025), 155.000 (2026) e da risorse proprie, di cui riserve di patrimonio vincolato per € 11.613.130 (2024), € 23.990.714 (2025), € 19.679.414 (2026) e patrimonio netto non vincolato per € 3.382.565 (2024), 1.996.646 (2025) ed € 858.646 (2026);

**Visto** il progetto di bilancio;

**Vista** la nota illustrativa al bilancio;

**Visto** il Budget economico;

**Visto** il Budget degli Investimenti;

**Vista** la relazione alla presente proposta di delibera;

**Visto** lo Statuto dell'Università;

**Visto** il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

#### **DELIBERA**

1. Di esprimere parere favorevole sul bilancio di previsione annuale e triennale 2024-2026 redatto in conformità del D.Lgs. 27/1/2012 n. 18, emanato in attuazione della legge 30/12/2010 n. 240.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)





UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

SETTORE DI SUPPORTO  
AGLI ORGANI COLLEGIALI

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC  
Tel. 0161 261578/558  
organi.collegiali@uniupo.it

## SENATO ACCADEMICO Seduta del 15.12.2023

### Deliberazione n. 15/2023/4.7

### Avvio iter per la costituzione della Fondazione denominata “Fondazione UPO”

#### IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. rep. n. 539 del 12.12.2001 e modificato con D.R. rep. n. 1093/2023 del 03.07.2023;
- VISTO** il Piano Strategico di Ateneo 2019-2024;
- CONSIDERATO** che la *linea strategica “valorizzare l’interazione con il territorio e il mondo produttivo”*, punta a dare all’UPO un ruolo chiave nel contribuire all’innovazione sociale, economica, tecnologica e culturale del territorio;
- CONSIDERATO** che la sopra citata linea strategica in primis, intende sviluppare la Terza Missione con un documento dedicato di pianificazione integrata che, tra gli obiettivi identificati, prevede *l’avvio delle procedure per l’istituzione della Fondazione UPO*;
- RICHIAMATO** il Piano Strategico di Ateneo 2019-2024 che, nel dettaglio, prevede che *“la FONDAZIONE UPO sarà un organismo in house dell’Ateneo, che svolgerà attività di supporto all’attuazione delle finalità universitarie. In stretta aderenza agli obiettivi di questo Piano Strategico, la Fondazione assicurerà il proprio supporto in attività dell’Università legate ai temi dell’internazionalizzazione, del fundraising e della ricerca competitiva. La Fondazione UPO sarà anche un modo per alimentare costantemente il legame dell’Ateneo con i propri Alumni, attivando (come già accade in altre realtà universitarie eccellenti) un ciclo virtuoso in cui gli Alumni UPO di ieri, con fattivo spirito di riconoscenza, contribuiscono a supportare l’università nella sua continua missione di creazione degli Alumni UPO del domani. La Fondazione UPO collaborerà al supporto alle attività di terza missione, al supporto alla gestione delle relazioni con imprese nazionali e internazionali per sviluppare linee di cooperazione su più ambiti, quali ricerca, formazione, tirocini, placement, trasferimento tecnologico, social innovation e public engagement, valorizzazione del marchio universitario, merchandising e supporto all’organizzazione di eventi collegati a iniziative didattiche, scientifiche e di internazionalizzazione”*.
- PRESO ATTO** che l’art. 59 comma 3, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge Finanziaria 2001), prevede che le Università possano costituire Fondazioni di diritto privato con la partecipazione di enti, amministrazioni pubbliche ed anche di soggetti



privati, per lo svolgimento di attività strumentali e di supporto alla didattica, alla ricerca e alla Terza Missione;

**VISTO**

il DPR 24 maggio 2001, n. 254, rubricato “Regolamento recante criteri e modalità per la costituzione di fondazioni universitarie di diritto privato, a norma dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388”, che disciplina l’assetto statutario delle Fondazioni e definisce le tipologie di attività che le Università, quali enti di riferimento, possono attribuire alle Fondazioni.

**RICHIAMATO**

in particolare l’art. 5 dello Statuto di Ateneo che prevede:

*“1. Per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, l’Università può stipulare accordi e convenzioni con altre istituzioni di istruzione e di ricerca, con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, dell’Unione Europea e internazionali.*

*2. L’Università può dar vita con altri soggetti, a iniziative comuni sotto forma di consorzi, di partecipazione a enti, a società e a ogni altra forma organizzativa, garantendo il nesso di stretta strumentalità del negozio societario rispetto ai fini istituzionali dell’Ateneo.”*

**RICHIAMATO**

l’art. 122, comma 2, del Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nel quale si stabilisce che *“L’Università può costituire o partecipare a Fondazioni con le modalità e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente.”*

**CONSIDERATO**

che elemento centrale dell’iter costitutivo della Fondazione è la stesura dello Statuto e che dispone riguardo il patrimonio, i fini istituzionali, la struttura organizzativa, le categorie di partecipazione, le forme di controllo e lo scioglimento;

**VISTO**

l’articolo 3, comma 3, del D.P.R. 254/01, nel quale si stabilisce che *“Lo statuto è deliberato, unitamente all’atto costitutivo della fondazione, dagli enti di riferimento, previa acquisizione del parere del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica. Il parere ministeriale è allegato alla domanda di riconoscimento della personalità giuridica di cui all’articolo 1, comma 3. La stessa procedura si applica alle modifiche dello statuto.”*

**CONSIDERATO**

che, alla luce del quadro normativo di riferimento, è stata predisposta una bozza di Statuto della costituenda “Fondazione UPO” che risponde alle finalità e agli obiettivi del Piano Strategico 2019-2024.

**PRESO ATTO**

di quanto dispone l’art. 12, comma 2, lettera h) dello Statuto

con voto espresso nella forma di legge, a maggioranza

**DELIBERA**

1. Di avviare l’iter per la costituzione della Fondazione universitaria “Fondazione UPO” dando mandato al Rettore di esperire tutte le iniziative utili per la definizione di una prima bozza di Statuto condivisa con soggetti pubblici e/o privati interessati alla realizzazione dell’iniziativa.
2. Di avviare l’iter per la revisione dell’art. 13 commi 9 e 10 dello Statuto dell’Università del Piemonte Orientale in quanto non più compatibile con il complessivo quadro normativo in materia di fondazioni universitarie.



LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

SETTORE DI SUPPORTO  
AGLI ORGANI COLLEGIALI

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC  
Tel. 0161 261578/558  
organi.collegiali@uniupo.it

## **SENATO ACCADEMICO**

### **Seduta del 15.12.2023**

#### **Deliberazione n. 15/2023/5.2**

#### **Progetti di miglioramento dell'Assicurazione della Qualità (AQ) - anno 2023**

#### **IL SENATO ACCADEMICO**

- VISTO** il D.M. n. 1154 del 14.10.2021 “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”;
- VISTE** le “Linee Guida per l’accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari” approvate con deliberazione del Consiglio Direttivo dell’ANVUR n. 26 del 13.02.2023;
- VISTA** la Relazione Annuale 2022 del Nucleo di Valutazione;
- VISTO** il D.R. 500/2023 di “Costituzione Gruppi di lavoro per la predisposizione di progetti di miglioramento dell’Assicurazione della Qualità”;
- VISTO** il verbale del Presidio di Qualità del 20 novembre 2023;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

#### **DELIBERA**

1. di prendere atto della conclusione dei “Progetti di miglioramento dell’Assicurazione della Qualità” per l’anno 2023;
2. di dare mandato al Presidio di Qualità di proseguire per il prossimo anno 2024 la propria azione di supporto al Sistema di Governo nel riesame periodico del Sistema di Assicurazione della Qualità, coordinando l’attuazione degli opportuni interventi correttivi in ottica di miglioramento continuo.



LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

SETTORE DI SUPPORTO  
AGLI ORGANI COLLEGIALI

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC  
Tel. 0161 261578/558  
organi.collegiali@uniupo.it

## SENATO ACCADEMICO Seduta del 15.12.2023

### Deliberazione n. 15/2023/6.1

#### Linee Guida per l'uso di un linguaggio non discriminatorio nella comunicazione interna ed esterna

#### IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO il vigente *Statuto di Ateneo* (ult. vers. 16/07/2023), art. 12, lettera f);
- VISTO il vigente *Codice Etico e di Comportamento di Ateneo*, art. 6, c. 2, approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 24 aprile 2020 e dal Senato accademico nella seduta del 30 aprile 2020, emanato con D.R. rep. 592 del 5 maggio 2020;
- VISTO il vigente *Gender Equality Plan*, approvato dal Senato accademico nella seduta del 21 marzo 2022 e dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 25 marzo 2022, che prevede misure di integrazione delle tematiche di genere nella comunicazione istituzionale (Area tematica 6);
- VISTA la necessità, espressa dal *Gender Equality Plan*, di dotarsi di Linee Guida di Ateneo per l'uso di un linguaggio non discriminatorio nella comunicazione interna ed esterna (Scheda d'azione 1);
- VISTO che è stato costituito un gruppo di lavoro per la stesura del testo, i cui lavori sono stati condivisi con la Presidentessa del CUG, la Consigliera di Fiducia e la Direttrice generale;
- VALUTATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

#### DELIBERA

1. di approvare le *Linee Guida di Ateneo per l'uso di un linguaggio non discriminatorio nella comunicazione interna ed esterna*;
2. di disporre la pubblicazione sul sito di Ateneo [www.uniupo.it](http://www.uniupo.it) e la diffusione nella comunità universitaria nelle forme appropriate.



## LINEE GUIDA PER L'USO DI UN LINGUAGGIO NON DISCRIMINATORIO NELLA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

### I. CONTESTO E SCOPO

1. L'Università, in quanto luogo di produzione, trasmissione e diffusione della conoscenza, ha la responsabilità di essere modello di riferimento per la società e, soprattutto, per le giovani generazioni.
2. «La società nella quale viviamo si è modificata, si modifica e si modificherà ancora e occorre che il nostro linguaggio sia in grado di mettere l'accento anche, e talvolta soprattutto, sulle nuove realtà che nascono e si consolidano. Professioni e funzioni che sono state per anni di esclusivo dominio maschile sono invece oggi rivestite da uomini e donne indifferentemente e, anche se siamo molto lontani dal vivere in una società che dà pari opportunità a entrambi i generi, ci sembra doveroso che anche il linguaggio che comunemente usiamo esprima questa nuova realtà»<sup>1</sup>.
3. L'Università del Piemonte Orientale, attraverso il *Codice etico e di comportamento della comunità universitaria*<sup>2</sup> e il *Gender Equality Plan (GEP)*, ha espresso chiaramente **la volontà di coltivare l'inclusione, le pari opportunità e di eliminare, nell'ambito specifico della comunicazione, le asimmetrie di genere e combattere gli stereotipi sessisti**<sup>3</sup>. Costruire una sensibilità sulla forma e sull'uso della lingua italiana, anche quando si tratta di redigere atti amministrativi, rende tutte/i più consapevoli delle disuguaglianze in essere e impone, per questo, un superamento delle stesse.
4. La riflessione sul linguaggio nella comunicazione interna ed esterna è necessaria, nel momento in cui si stanno definendo nuovi modi e mondi e nuove forme sociali cui occorre riferirsi con appropriatezza e utilizzando le strategie giuste, suggerite da esperte/i di differenti discipline, che guardano all'argomento da punti di vista complementari. La grammatica, la linguistica, la sociologia, la storia vanno interrogate insieme per un uso della lingua rispettoso delle differenze di genere.
5. Lo scopo di queste *Linee Guida* è di diffondere la cultura di genere e promuovere un linguaggio non discriminatorio in ogni aspetto e ambito della vita accademica. Diventa anche

---

<sup>1</sup> CECILIA ROBUSTELLI, *Linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo* (Progetto "Genere e linguaggio. Parole e immagini della comunicazione" svolto in collaborazione con l'Accademia della Crusca), 2012, disponibile online.

<sup>2</sup> UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE, *Codice etico e di comportamento della comunità universitaria*, Premessa, c. 7; artt. 6 e 18 c. 6: [https://www.uniupo.it/sites/default/files/2020-11/codice\\_etico\\_e\\_di\\_comportamento\\_della\\_comunita\\_universitaria\\_1.pdf](https://www.uniupo.it/sites/default/files/2020-11/codice_etico_e_di_comportamento_della_comunita_universitaria_1.pdf)

<sup>3</sup> UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE, *Gender Equality Plan (GEP = Piano di Uguaglianza di genere)*, Area tematica 6, *Misure di integrazione delle tematiche di genere nella comunicazione*: [https://www.uniupo.it/sites/default/files/2022-04/GEP%20gender%20equality%20plan\\_0.pdf](https://www.uniupo.it/sites/default/files/2022-04/GEP%20gender%20equality%20plan_0.pdf)



un utile prontuario, per chiarire dubbi e trovare soluzioni immediate per una scrittura e una comunicazione precisa e condivisa dalla comunità tutta. Le *Linee Guida* sono rivolte all'intera comunità universitaria in tutte le sue componenti.

## II. PRINCIPI GENERALI

1. La questione della parità fra donna e uomo è alla ribalta sul piano sociale e politico fin dagli anni ottanta del XX secolo<sup>4</sup>. L'idea di rappresentare la donna attraverso un linguaggio che ne permetta il riconoscimento e la valorizzazione inizia a essere approfondita in molti documenti ufficiali, che raccomandano alle amministrazioni pubbliche un uso della lingua non discriminatorio. Si è successivamente posta l'attenzione sul concetto di *gender*, termine con cui si intende l'insieme delle caratteristiche socioculturali che si accompagnano all'appartenenza all'uno o all'altro sesso, per riconoscere le differenze di genere e di promuoverne l'identità.
2. La *Direttiva sulla semplificazione del linguaggio dei testi amministrativi* del Ministro per la Funzione Pubblica (8 maggio 2002)<sup>5</sup> contiene una serie di indicazioni per ottenere la chiarezza degli atti amministrativi, già richiesta dalla *Direttiva sulle attività di comunicazione delle pubbliche amministrazioni* (6 febbraio 2002)<sup>6</sup>. La *Direttiva 23 maggio 2007 Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche*<sup>7</sup>, emanata per attuare la *Direttiva 2006/54/CE* del Parlamento e del Consiglio europeo, fornisce indicazioni sulla questione della parità e avvia il processo di revisione della documentazione, attuato da molte amministrazioni pubbliche, che si basa su due principi:
  - a) **la sostituzione dei nomi di professioni e di ruoli ricoperti da donne declinati al maschile con i corrispondenti femminili**<sup>8</sup>;
  - b) **l'abolizione del maschile inclusivo e la sua sostituzione con le due forme, maschile e femminile.**

## III. SUGGERIMENTI DI SCRITTURA NON SESSISTA

1. Si descrivono alcuni suggerimenti pratici per le redazioni quotidiane, accorgimenti e indicazioni per una scrittura non discriminatoria condivisa da tutta la comunità universitaria.
  - a) **Declinare al femminile e al maschile tutti i titoli e i ruoli professionali.** Esempio: "le professoresse e i professori".

---

<sup>4</sup> ALMA SABATINI, *Il sessismo nella lingua italiana*, Commissione Nazionale per la realizzazione della parità tra uomo e donna, Roma, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma 1987

<sup>5</sup> <https://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/08-05-2002/direttiva-semplificazione-linguaggio>

<sup>6</sup> <https://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/06-02-2002/direttiva>

<sup>7</sup> <https://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/27-06-2019/direttiva-recante-%E2%80%99Cmisure-promuovere-le-pari-opportunita-e>

<sup>8</sup> L'Accademia della Crusca ha stabilito che la declinazione femminile innovativa di molte professioni non solo è corretta linguisticamente, ma è positivamente sintomatica del mutamento di linguaggio a seguito del cambiamento della società e dei ruoli ricoperti da ciascuno. Cfr. CECILIA ROBUSTELLI, *Lingua italiana e questioni di genere. Riflessi linguistici di un mutamento socioculturale*, Aracne editrice, Roma, 2018 pp. 1-192.





- b) **Preferire i nomi collettivi o termini che si riferiscono alla carica e al ruolo.** Esempi:
- “personale docente” anziché “le docenti e i docenti”;
  - “componente studentesca” anziché “le studentesse e gli studenti”;
  - “comunità universitaria” anziché “le universitarie e gli universitari”;
  - “attività didattiche post-laurea” anziché “attività didattiche per i laureate/i”;
  - “Il palazzo ospita gli studi del personale docente di lingua inglese” invece di “il palazzo ospita gli studi delle professoresse/dei professori di lingua inglese”;
  - “Il servizio *e-learning* non è disponibile per l’utenza esterna” invece di “il servizio *e-learning* non è disponibile per gli utenti esterni”.
- c) **Adottare l’ordine femminile – maschile per dare visibilità al genere femminile.**  
Esempio: “le lettrici e i lettori”.
- d) **Ricorrere a soluzioni sintattiche diverse per evitare formule troppo lunghe.** Esempio: l’aggettivo “studentesco” in sostituzione della locuzione “degli studenti” (es. popolazione studentesca), che andrebbe formulata come “delle studentesse e degli studenti”.
- e) **Escludere un sostantivo che richiederebbe la specificazione per i due generi quando è sotteso:** “agevolazioni” invece di “agevolazioni per i dottorandi”.
- f) **Evitare l’utilizzo di aggettivi non uniformi e con diverso significato per uomini e donne.**  
Esempio: “Egregi colleghi, gentili colleghe”. Utilizzare “gentili” con riferimento sia a donne sia a uomini (es. Gentili colleghe e colleghi), ma sdoppiare l’espressione con gli aggettivi “gentilissima/o” e “cara/o”. Esempio: “Gentilissime colleghe, gentilissimi colleghi”; “Care colleghe, cari colleghi”.
- g) **Privilegiare l’uso della forma passiva e impersonale,** che permette di non esplicitare l’agente dell’azione. Esempio: “la domanda deve essere presentata” invece di “gli studenti e le studentesse devono presentare la domanda”; “per iscriversi è necessario possedere una laurea triennale” invece di “per iscriversi lo studente deve possedere una laurea triennale”.
- h) **Preferire l’uso della forma abbreviata** con i due articoli o preposizioni articolate separate da una barra e seguiti dalla forma plurale) se la forma del termine è uguale al maschile e femminile, e ciò accade per i sostantivi che al singolare escono in “e” e al plurale in “i” (esempio: “Alle/Ai Dirigenti”; “Le/I docenti”).
- i) Per ragioni di **economia grafica** le espressioni contenenti due termini di genere diverso coordinati dalla **coniunzione copulativa “e” possono essere abbreviate tramite la barra obliqua “/”**. Esempio: “Le/I candidate/i”. Si suggerisce di riservare questa modalità a **testi brevi, come i moduli**, piuttosto che a quelli a struttura più ampia, come note e



circolari. Se i due termini sono coordinati dalla congiunzione disgiuntiva “o” l’abbreviazione non è consentita. Esempio: “Le studentesse o gli studenti”.

j) **Favorire il ricorso:**

- alla **forma generica** (esempio: “al personale” anziché “ai dipendenti”);
- all’**uso di pronomi relativi e indefiniti** (*chi; chiunque*). Esempio: “l’assicurazione contro le malattie è a carico di chi fruisce della borsa” invece di “l’assicurazione contro le malattie è a carico del fruitore della borsa”;
- all’**uso di termini opachi rispetto al genere** (individuo, persona, soggetto), ad esempio “la persona responsabile del procedimento amministrativo” invece di “il responsabile del procedimento amministrativo”;
- a **termini ambigenere**, altrimenti detti **epiceni**, che hanno un’unica forma per il maschile e il femminile: “docente” invece di “professore”.

k) La Tabella 1 riporta alcuni esempi di conversione dai ruoli dal maschile al femminile.

l’allievo	l’allieva	il membro <sup>2</sup>	il membro <sup>2</sup>
l’assegnista di ricerca	l’assegnista di ricerca <sup>1</sup>	l’ospite	l’ospite <sup>1</sup>
l’assistente	l’assistente <sup>1</sup>	il poeta	la poetessa
l’autore	l’autrice	il professionista	la professionista <sup>1</sup>
il borsista	la borsista <sup>1</sup>	il professore	la professoressa
il collaboratore esperto linguistico	la collaboratrice esperta linguistica	il referente	la referente <sup>1</sup>
il committente	la committente <sup>1</sup>	il relatore	la relatrice <sup>1</sup>
il componente	la componente <sup>1</sup>	il rettore	la rettrice
il contrattista	la contrattista <sup>1</sup>	il ricercatore	la ricercatrice
il coordinatore	la coordinatrice	lo scrittore	la scrittrice
il corsista	la corsista <sup>1</sup>	il segretario	la segretaria
il dipendente	la dipendente <sup>1</sup>	lo specialista	la specialista <sup>1</sup>
il direttore	la direttrice	lo specializzando	la specializzanda
il docente	la docente <sup>1</sup>	lo storico	la storica
il giornalista	la giornalista <sup>1</sup>	lo studente	la studentessa <sup>3</sup>
l’immatricolato	l’immatricolata	lo studioso	la studiosa
l’iscritto	l’iscritta	il tirocinante	la tirocinante <sup>1</sup>
il laureando/laureato	la laureanda/la laureata	il tecnico	la tecnica
il lavoratore	la lavoratrice	il tutor	la tutor <sup>1</sup>
il lettore	la lettrice	il vicario	la vicaria
il linguista	la linguista <sup>1</sup>		

<sup>1</sup>Tutto ciò che si riferisce (aggettivi, participi passati, ecc.) concorda al femminile

<sup>2</sup>Preferire “componente”

<sup>3</sup>Qualcuno ritiene “studente” participio presente (come “presidente”), quindi nome epiceno e preferisce il femminile “la studente”; “la studentessa”, peraltro, è assai più diffuso e soddisfa l’uso non sessista della lingua.

Tabella 1. Tabella di conversione dei ruoli dal maschile al femminile.



2. **Nei testi ufficiali** (bandi, verbali, decreti regolamenti, ecc.), **quando il ruolo viene assunto da una persona specifica, declinare il termine sulla base del genere di appartenenza** (Esempio: “Nella votazione è stata eletta direttrice del dipartimento la professoressa XX”). Quando invece ci si riferisce astrattamente a un ruolo, il termine rimane **invariato** (Esempio: “Decreto di indizione dell’elezione del direttore del dipartimento di XX”).
3. **L’accordo di aggettivi, participi e pronomi è di norma al maschile plurale.** In questi casi si suggerisce l’ordine <forma femminile + forma maschile>, affinché l’aggettivo, il participio o il pronome al maschile risultino collocati accanto al termine maschile:
  - La professoressa Paola Verdi e il professor Andrea Bianchi sono stati premiati;
  - Le studentesse e gli studenti laureati – Le docenti e i docenti ai quali sia stato concesso l’esonero.
4. Nei documenti amministrativi **non è possibile modificare** i nomi di organi costituzionali, di convezioni, di trattati o di leggi. Esempio: il Consiglio dei Ministri, la Camera dei Deputati, la Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo, lo Statuto dei lavoratori, ecc.
5. **Uso dell’asterisco.**
  - a) Da qualche anno, in certi ambiti, tra cui la posta elettronica, ha gradualmente preso piede l’uso dell’asterisco (\*) per opacizzare il genere grammaticale. Si hanno così forme come “Car\* colleg\*” o “Car\* tutt\*”, probabile calco dall’inglese *dear all* (che non ha bisogno di asterischi perché l’inglese non ha genere grammaticale né accordo su articoli e aggettivi). **L’utilizzo di questa forma è sconsigliato**, poiché il risultato non è quello dell’imparzialità, come si vorrebbe, ma piuttosto quello della **spersonalizzazione**, della **censura, dell’omissione**<sup>9</sup>.
  - b) L’asterisco non è utilizzabile in testi di legge, avvisi o comunicazioni pubbliche, dove potrebbe causare disorientamento interpretativo e incomprensione in molte fasce di utenti, né, tanto meno, in testi che prevedono una lettura ad alta voce. Resta, infatti, il problema dell’impossibilità della resa dell’asterisco sul piano fonetico: possiamo eventualmente scrivere “Car\* tutt\*”, ma parlando, se vogliamo salutare un gruppo formato da maschi e femmine senza usare il maschile inclusivo, dobbiamo dire e quindi esplicitare “Ciao a tutte e a tutti”.<sup>10</sup>
6. **Uso dello schwa o “ə rovesciata”.**
  - a) In alternativa all’asterisco è stato recentemente proposto di adottare lo **schwa** (o *scevà*, o *ə rovesciata*), simbolo dell’Alfabeto Fonetico Internazionale (IPA), soprattutto se si fa riferimento alle **persone non binarie**. Il suo uso è attuale oggetto di dibattito tra i linguisti. Esso «rappresenta un elemento di forte valenza simbolica, un segno di identità

---

<sup>9</sup> Sono i significati attribuiti all’asterisco da Alessandro Manzoni: ne *I promessi sposi* utilizza tre asterischi per non esplicitare il paese di Renzo e Lucia.

<sup>10</sup> PAOLO D’ACHILLE, *Un asterisco sul genere*, Accademia della Crusca, 24 settembre 2021.



e appartenenza che vale perché denuncia la rottura del sistema grafico e fonetico, indipendentemente dal risultato»<sup>11</sup>. Tuttavia:

- «Sostituire le desinenze grammaticali con un simbolo cancella oltre al genere anche il numero: salta così definitivamente l'accordo grammaticale, strumento indispensabile per riconoscere i rapporti logici fra parole all'interno del testo»;
- «Si polverizza la coesione testuale: un'amputazione così radicale del sistema della lingua – perché di questo si tratta, ed è cosa ben diversa da una proposta lessicale come l'introduzione di un neologismo – ne rende irriconoscibile il codice comunicativo, che deve invece essere condiviso perché è uno di quegli elementi, come ci ha insegnato Jakobson, necessari per il funzionamento della comunicazione<sup>12</sup>»;
- «Realizzare nel parlato il suono indistinto indicato dal simbolo fonetico avrebbe come risultato quello di portare progressivamente al troncamento delle parole che pronunciamo, rendendole irriconoscibili»<sup>13</sup>.

b) Queste linee guida non prendono posizione definitiva sul tema, ma lasciano **libertà di usare lo schwa (ə) nei testi privati** di chi appartiene alla comunità universitaria. Nei testi formali e istituzionali, invece, si preferisce evitarlo, poiché «l'affezione per l'italiano dovrebbe portarci a valorizzare la lingua comune intesa come "bene culturale", da preservare in una dimensione non museificata, ma neppure subordinata alle logiche di agende politiche e sociali in rapido cambiamento»<sup>14</sup>.

#### IV. IL "POLITICAMENTE CORRETTO"

1. L'espressione «politicamente corretto» è un calco della locuzione angloamericana *politically correctness*, che designa un'attenzione estrema al **rispetto generale** e al **rifuggire offese o discriminazioni** verso determinate categorie di persone<sup>15</sup>.
2. I testi che si usano dovranno essere del tutto privi, nella forma e nella sostanza, di ogni tipo di pregiudizio razziale, etnico, religioso, anagrafico, di orientamento sessuale, relativo a disabilità. Il rischio del *politically correct* è quello di sfociare nel bizantinismo o nell'ipocrisia. La regola da seguire è quella di utilizzare termini che sono **accettati e adottati dalle categorie potenzialmente discriminate**<sup>16</sup>.

---

<sup>11</sup> CARLO MARAZZINI, *La lingua italiana in una prospettiva di genere*, Accademia della Crusca, marzo 2022.

<sup>12</sup> CECILIA ROBUSTELLI, *Lo schwa? Una toppa peggiore del buco*, Micromega, 30 aprile 2021.

<sup>13</sup> CRISTIANA DE SANTIS, *L'emancipazione grammaticale non passa per una e rovesciata*,

[https://www.treccani.it/magazine/lingua\\_italiana/articoli/scritto\\_e\\_parlato/Schwa.html?fbclid=IwAR10kqL5XIMEohVTXeQ94gCvbNx3USe-62nx55E5hbznuNSJAEc6wonGPUU](https://www.treccani.it/magazine/lingua_italiana/articoli/scritto_e_parlato/Schwa.html?fbclid=IwAR10kqL5XIMEohVTXeQ94gCvbNx3USe-62nx55E5hbznuNSJAEc6wonGPUU)

<sup>14</sup> *ibidem*

<sup>15</sup> EDOARDO CRISAFULLI, *Igiene verbale. Il politicamente corretto e la libertà linguistica*, Vallecchi Firenze 2004.,

<sup>16</sup> [www.paralarecivile.it](http://www.paralarecivile.it)



3. Il sito *www.parlarecivile.it* riporta e aggiorna costantemente in una cornice unica questi argomenti: *Disabilità, Genere e orientamento sessuale, Immigrazione, Povertà ed emarginazione, Prostituzione e tratta, Religioni, Rom e Sinti, Salute mentale*. Può essere utilizzato per controllare se un termine è politicamente corretto e per vagliare le alternative praticabili.
4. Per riferirsi alle persone **internazionali** si fa uso del **Glossario della Carta di Roma (2008)**, divenuto parte integrante del *Testo Unico dei Doveri del Giornalista (2016)*. Esso elenca i termini giuridicamente appropriati, a tutela dei soggetti internazionali e per evitare la diffusione di informazioni imprecise, sommarie o distorte. Fa riferimento alla Convenzione di Ginevra sui rifugiati del 1951.
  - Una/un **richiedente asilo** è una persona che è fuori dal proprio paese e presenta, in un altro stato, domanda di asilo per il riconoscimento dello *status* di rifugiata/o o per ottenere altre forme di protezione internazionale. Fino al momento della decisione finale da parte delle autorità competenti, ha diritto di soggiorno regolare nel paese di destinazione. La/il richiedente asilo non è quindi assimilabile alla/al migrante irregolare, anche se può giungere nel paese d'asilo senza documenti d'identità o in maniera irregolare, attraverso i cosiddetti "flussi migratori misti", composti, cioè, sia da migranti irregolari che da potenziali rifugiate/i.
  - Una/un **rifugiata/o** è una persona alla quale è stato riconosciuto lo *status* di rifugiata/o. È una persona che, temendo a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza a un determinato gruppo sociale od opinioni politiche, si trova fuori del paese di cui ha la cittadinanza, e non può o non vuole, a causa di tale timore, avvalersi della protezione di tale paese. Lo *status* di rifugiata/o viene riconosciuto a chi può dimostrare una persecuzione individuale.
  - Una/un **beneficiaria/o di protezione umanitaria** è la persona che, pur non rientrando nella definizione di "rifugiata/o", necessita comunque di una forma di protezione in quanto, in caso di rimpatrio nel paese di origine, sarebbe in serio pericolo a causa di conflitti armati, violenze generalizzate e/o massicce violazioni dei diritti umani.
  - Una **vittima della tratta** è una persona che non ha mai acconsentito a essere condotta in un altro paese o, se lo ha fatto, l'aver dato il proprio consenso è stato reso nullo dalle azioni coercitive e/o ingannevoli dei trafficanti o dai maltrattamenti praticati o minacciati ai danni della vittima. Scopo della tratta è ottenere il controllo su un'altra persona ai fini dello sfruttamento. Per "sfruttamento" s'intendono lo sfruttamento della prostituzione o altre forme di sfruttamento sessuale, il lavoro forzato, la schiavitù o pratiche analoghe, l'asservimento o il prelievo degli organi.
  - Una/un **migrante/immigrata/o** è la persona che sceglie di lasciare volontariamente il proprio paese d'origine per cercare un lavoro e migliori condizioni economiche altrove. Contrariamente alla/al rifugiata/o può far ritorno a casa in condizioni di sicurezza.



- Una/un **migrante irregolare** è la persona che: a) ha fatto ingresso eludendo i controlli di frontiera; b) è entrata regolarmente nel paese di destinazione, per esempio con un visto turistico, e vi è rimasta dopo la scadenza del visto d'ingresso (diventando una/un cosiddetta/o *overstayer*); c) non ha lasciato il territorio del paese di destinazione a seguito di un provvedimento di allontanamento.
- **Clandestina/o** è una parola che non designa alcuna condizione giuridica e non va usata.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

SETTORE DI SUPPORTO  
AGLI ORGANI COLLEGIALI

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC  
Tel. 0161 261578/558  
organi.collegiali@uniupo.it

## SENATO ACCADEMICO Seduta del 15.12.2023

### Deliberazione n. 15/2023/7.1

#### Accordo di collaborazione con l'Associazione Science is Cool

#### IL SENATO ACCADEMICO

- PREMESSO** che l'Associazione Science is Cool, (di seguito: **"l'Associazione"**) con sede in Roma, è un ente senza fine di lucro, costituitosi nel 2017, che promuove la cultura scientifica in tutte le sue forme, ritenendo che essa costituisca un fattore fondamentale per lo sviluppo economico e civile della nostra società;
- VISTO** che l'Associazione organizza dal 2021 a Novara il "Festival Scienza sotto la cupola", che ha sempre ottenuto il patrocinio gratuito dell'Ateneo e il coinvolgimento di docenti del Dipartimento di Scienze del Farmaco e di Scienze e Innovazione Tecnologica;
- CONSIDERATO** che detto Festival ha sempre ottenuto un considerevole ritorno dell'evento in termini di scuole e di giovani che vi hanno partecipato;
- CONSIDERATO** che le finalità e le attività dell'Associazione ben si combinano con gli obiettivi di terza missione, di orientamento, di didattica e di ricerca dell'Ateneo;
- VISTO** che l'Associazione ha manifestato l'interesse di sviluppare una formale rete collaborativa con l'Università, che, attraverso iniziative comuni, faciliti e renda stabili e proficui anche i rapporti con il mondo scolastico in termini di scambio di esperienze, di orientamento e di buone pratiche;
- VISTO** l'interesse dell'Ateneo a sviluppare una sinergia con l'Associazione e a compartecipare all'organizzazione e alla promozione del Festival "Scienza sotto la cupola", oltre ad altre eventuali iniziative culturali di ampio respiro, prendendovi parte mediante propri esponenti;
- VISTO** il Piano strategico di Ateneo 2019-24, che si propone di dare predominanza alla Terza Missione, prevedendo una sistematica interazione con il territorio e i suoi principali attori in ambito istituzionale, culturale, sociale ed economico,



in modo che il territorio stesso lo riconosca come indispensabile partner di valore strategico (cap. 4.2. e 4.3.5.b);

VISTI gli articoli 1, 2, 5 e 12 dello Statuto vigente,

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

### **DELIBERA**

- 1) di approvare, l'accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" e l'"Associazione Science is Cool", come riportato nel testo allegato;
- 2) di dare mandato al Rettore di approvare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero intervenire in fase di sottoscrizione.

*Allegato*

### **ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

#### **TRA**

l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", con sede in Vercelli, via Duomo n. 6, codice fiscale n. 94021400026 e partita IVA n. 01943490027, nella persona del professor Gian Carlo Avanzi in qualità di Rettore, munito dei necessari poteri in virtù della delibera del Senato accademico del 15 dicembre 2023 e del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2023 (di seguito l'"**Università**")

#### **E**

l'"Associazione Science is Cool", con sede legale in 00139 Roma, via Monte Cervialto 130, codice fiscale n. 97944960588, nella persona della dottoressa Sara Laureti, in qualità di Presidente, munita dei necessari poteri in virtù dello Statuto (di seguito l'"**Associazione**"),

di seguito, congiuntamente, "**le Parti**";

#### **PREMESSO CHE:**

- che l'Associazione è un ente senza fine di lucro, costituitosi nel 2017, che promuove la cultura scientifica in tutte le sue forme, ritenendo che essa costituisca un fattore fondamentale per lo sviluppo economico e civile della nostra società;
- che l'Associazione organizza dal 2021 a Novara il "Festival Scienza sotto la cupola", che ha sempre ottenuto il patrocinio gratuito dell'Ateneo e il coinvolgimento di docenti dei Dipartimenti di Scienze del Farmaco e di Scienze e Innovazione Tecnologica, e che ha sempre





rilevato un considerevole ritorno dell'evento in termini di scuole e di giovani che vi hanno partecipato;

- è interesse dell'Associazione sviluppare una rete collaborativa formale con l'Università;
- l'Università, per Statuto, è un'istituzione pubblica di alta cultura, è sede primaria di libera ricerca e di libera formazione ed è luogo di apprendimento ed elaborazione critica delle conoscenze (art. 1) e segue indirizzi culturali determinati dal Senato accademico (art. 12);
- l'Università intende perseguire la sua terza missione dell'impegno pubblico e sociale, accanto a quelle tradizionali della didattica e della ricerca, impegnandosi a generare e a disseminare la conoscenza in sinergia con soggetti pubblici e privati che condividano i medesimi obiettivi, come ribadisce il Piano strategico di Ateneo 2019-24;
- è interesse dell'Università sviluppare una sinergia con l'Associazione e a compartecipare all'organizzazione e alla promozione del "Festival Scienza sotto la cupola", oltre ad altre eventuali iniziative culturali di ampio respiro, prendendovi parte mediante propri esponenti;
- il Senato accademico dell'Università approva per gli aspetti di sua competenza le convenzioni di interesse generale dell'Ateneo (art. 12, comma 2, lettera h) e che, nel caso specifico, ha deliberato nella seduta del 15 dicembre 2023;
- il Consiglio di Amministrazione dell'Università può deliberare accordi e convenzioni con enti e associazioni che svolgono attività relative alla cultura, allo sport e al tempo libero (art. 13 c. 2) e che, nel caso specifico, ha deliberato nella seduta del 22 dicembre 2023;

con la presente scrittura privata, redatta in duplice originale,

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

### **Articolo 1 – Finalità**

Le Parti convengono sull'opportunità di realizzare congiuntamente il "Festival Scienza sotto la Cupola" ed eventuali altre iniziative, progetti, conferenze, manifestazioni e percorsi formativi comuni (di seguito: "eventi") nell'ambito del territorio in cui è insediata l'Università, volti a promuovere la cultura scientifica in tutte le sue forme, con particolare riferimento alle scuole e ai giovani.

### **Articolo 2 – Contenuti della collaborazione**

La collaborazione tra l'Università e l'Associazione, per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1, avrà a oggetto i seguenti contenuti essenziali:

- a) l'Università ha la facoltà di qualificarsi come soggetto co-organizzatore degli eventi;



- b) l'Università s'impegna a fornire sostegno all'organizzazione degli eventi attraverso le strutture e le risorse che essa stessa individuerà come appropriate;
  - c) l'Università concede le proprie strutture edilizie a titolo gratuito per lo svolgimento degli eventi, previo coordinamento del calendario. Al di fuori dei giorni e delle ore di apertura l'Associazione dovrà provvedere alla copertura delle spese vive (es.: portineria, ecc.);
  - d) docenti e personale esperto dell'Università saranno coinvolti negli eventi;
  - e) l'Università riconosce all'Associazione la somma di euro 3.000,00 annui a titolo di rimborso per coprire le spese vive degli eventi in cui è coinvolta nel "Festival Scienza sotto la Cupola";
  - f) l'Associazione si impegna a coprire ulteriori spese di realizzazione degli eventi (compensi o rimborsi spese dei docenti, materiale, ecc.), previo accordi preventivi tra le Parti;
  - g) l'Associazione si impegna a fornire tutto il supporto utile per la più efficace condivisione degli sviluppi organizzativi in merito;
  - h) le Parti provvederanno a tenersi costantemente aggiornate sugli sviluppi programmatici degli eventi per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 1;
- 
- i) le Parti veicoleranno reciprocamente le informazioni sulle iniziative comuni attraverso i rispettivi canali (siti Web, newsletter, ecc.);
  - j) il logo dell'Università sarà inserito in ogni forma di comunicazione degli eventi oggetto di collaborazione tra le parti.

### **Articolo 3 – Durata e recesso**

1. L'Accordo entra in vigore alla data di sottoscrizione delle Parti e ha durata triennale.
2. Ciascuna Parte ha facoltà di recedere dal presente Accordo per giustificati motivi, da comunicarsi alla Controparte per iscritto, con un anticipo di almeno tre mesi dalla data del recesso.
3. In caso di recesso o risoluzione consensuale, le Parti concordano fin d'ora di portare a conclusione le attività in corso, salvo quanto eventualmente diversamente disposto dalle stesse.

### **Articolo 4 – Modalità della collaborazione**

1. L'Università indica come proprie coordinatrici scientifiche la professoressa Erika Del Grosso e la professoressa Chiara Bisio per l'attuazione del presente accordo; come responsabile del procedimento e per il coordinamento comunicativo il dottor Paolo Pomati.
2. L'Associazione indica per il coordinamento scientifico il professor Davide Peddis e la dottoressa Sara Laureti; per il coordinamento organizzativo e comunicativo il referente è il dottor Emanuele Dell'Aglio.

### **Articolo 5 – Tutela della privacy**



Le parti si impegnano a trattare i dati nel rispetto dei principi di pertinenza, trasparenza, minimizzazione e non eccedenza nell'intento di perseguire i fini istituzionali in ossequio alle disposizioni delle Leggi in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 – “GDPR” - D. Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs 101/2018 – Codice in materia di protezione dei dati personali e tutti i provvedimenti rilevanti dell’Autorità Garante per la protezione dei dati personali e del Comitato europeo per la protezione dei dati personali).

#### **Articolo 6 – Risultati**

Al termine del triennio le Parti presenteranno una relazione congiunta in cui si illustreranno i risultati dell’Accordo e sarà evidenziato, in modo particolare, l’impatto sociale che questo ha riportato.

#### **Articolo 7 – Controversie**

Le parti concordano di definire bonariamente qualsiasi controversia che possa nascere dalla attuazione, interpretazione o esecuzione del presente accordo. Qualora non sia possibile una ricomposizione di prima istanza in via amichevole, sarà demandata in via esclusiva al Foro di Torino.

#### **Articolo 8 – Imposta di registro e di bollo**

1. La presente Convenzione, ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii., è sottoscritta con firma digitale.
2. L’imposta di bollo viene assolta dall'Università in modo virtuale come da autorizzazione dell’Agenzia delle Entrate di Vercelli n.2/2003 e successive integrazioni del 20 marzo 2014 e del 12 maggio 2015.
3. La Convenzione sarà registrata, in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e il pagamento della relativa imposta sarà a carico di chi ne richiederà la registrazione.
4. Per quanto non previsto nella Convenzione si fa espresso riferimento alle norme vigenti in materia citate in apertura.

Vercelli, ... dicembre 2023

“Associazione Science is Cool”

LA PRESIDENTESSA  
(Dott. Sara Laureti)

Università degli Studi del Piemonte Orientale  
“Amedeo Avogadro”

IL RETTORE  
(Prof. Gian Carlo Avanzi)



---

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

---

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

SETTORE DI SUPPORTO  
AGLI ORGANI COLLEGIALI

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC  
Tel. 0161 261578/558  
organi.collegiali@uniupo.it

## SENATO ACCADEMICO Seduta del 15.12.2023

### Deliberazione n. 15/2023/8.1

**Prof. Guido LINGUA - richiesta di autorizzazione a fruire della limitazione degli obblighi didattici ai sensi dell'art. 11 comma 11 dello Statuto dell'Università del Piemonte Orientale**

### IL SENATO ACCADEMICO

**VISTO** lo Statuto lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale e in particolare l'art. 11 comma 11;  
**VISTO** il D.R. rep. n. 965/2023 del 07.06.2023 di nomina del Prof. Guido LINGUA a Direttore del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica di questa Università per il quadriennio accademico 2023/2024 - 2026/2027;

**VISTA** l'istanza del 05.12.2023 con la quale il Prof. Guido LINGUA, in qualità di Direttore del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, chiede di essere autorizzato a fruire della limitazione degli obblighi didattici fino al termine del suddetto mandato, ovvero fino al 31.10.2027;

**VISTA** la relazione del Settore Gestione Giuridica del Personale – Ufficio Personale Docente e Ricercatore;

**VALUTATO** ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

### DELIBERA

di esprimere parere favorevole in merito alla richiesta formulata dal Prof. Guido LINGUA circa la possibilità di fruire della limitazione degli obblighi didattici fino al termine del quadriennio accademico 2023/2024 - 2026/2027, ovvero fino al 31.10.2027.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

SETTORE DI SUPPORTO  
AGLI ORGANI COLLEGIALI

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC  
Tel. 0161 261578/558  
organi.collegiali@uniupo.it

## SENATO ACCADEMICO Seduta del 15.12.2023

### Deliberazione n. 15/2023/9.1

### Commissione di Ateneo per la disabilità, i disturbi specifici dell'apprendimento e l'inclusione

#### IL SENATO ACCADEMICO

- VISTA** la Legge 5 febbraio 1992 n. 104 e smi;
- VISTA** la Legge n.170/2010 e smi;
- VISTO** il DM 22.10.2004 n. 270 concernente “Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei”;
- VISTO** il DM 12 luglio 2011, “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento”;
- RICHIAMATO** il ruolo strategico della Scuola e dell'Università nei processi di sviluppo e crescita delle studentesse e degli studenti;
- PREMESSO** che con delibera n. 6/20196/8.1 del 15.07.2019 è stata istituita dal Senato Accademico, la Commissione di Ateneo per la disabilità e i DSA per il sessennio 2018/2024;
- CONSIDERATO** che in data 1° gennaio 2022 è stato istituito il nuovo Dipartimento per lo sviluppo sostenibile e la transizione ecologica;
- DATO ATTO** che con DDG Rep.nr. 2137/2022, prot.nr. 166609 del 23.12.2022 è stato deliberato il nuovo modello organizzativo dell'Ateneo anno 2023;
- RILEVATO** che alcune/i componenti della Commissione nominata con la suddetta delibera del Senato Accademico hanno cambiato ruolo o sono cessate/i dal servizio;
- ACQUISITE** le indicazioni da parte delle Direttrici e dei Direttori di Dipartimento e dal Presidente della Scuola di Medicina, in merito alla componente accademica da individuare nella Commissione di Ateneo per la disabilità, i dsa e l'inclusione per la valenza residuale del mandato, fino al 31.10.2024;



- PRESO ATTO** del personale tecnico amministrativo di riferimento per la tematica indicata;
- RITENUTO** opportuno confermare la Prof.ssa Roberta Lombardi, in qualità di Presidente della predetta Commissione;
- RITENUTO** opportuno individuare, in qualità di segretario verbalizzante, il dott. Roberto Favario, Responsabile dello Staff Sviluppo e coordinamento carriere e Servizi alle studentesse e agli studenti;
- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;
- VALUTATO** ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

#### **DELIBERA**

1. di nominare le/i componenti della Commissione di Ateneo per la disabilità, i dsa e l'inclusione, il cui mandato avrà valenza sino alla data del 31.10.2024, nelle persone di seguito indicate:

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Dipartimento/Struttura di afferenza</b>	<b>Ruolo</b>
BINELLO	Simone	Ufficio Didattica e Segreterie - Polo di Novara	amministrativo
BOTTO	Silvia	Coordinamento Centro di Servizi Polo di Vercelli - Polo di Vercelli	amministrativo
CHIERICO	Gloria	Ufficio Didattica e Segreterie - Polo di Novara	amministrativo
COLLINI	Federica	DISS	docente
CONTI	Mariarosa	Ufficio Didattica e Segreterie - Polo di Alessandria	amministrativo
DI STASI	Carla	DSF	docente
DONDERO	Francesco	DISIT	docente
GOBBI	Michela	Ufficio Didattica e Segreterie - Polo di Alessandria	amministrativo
HERITIER	Paolo	DISGPES	docente
IULI	Cristina	DISUM	docente



LOMBARDI	Roberta	DISSTE	docente
PETTINELLI	Roberto	DISEI	docente
SAMBARINO	Giorgio	Ufficio gestione spazi e approvvigionamenti - Polo di Novara	amministrativo
VIGNA TAGLIANTI	Federica	DIMET	docente
ZANIN	Thomas	Rappresentante studenti nel Senato Accademico	studente
ZARA	Chiara	Settore Sistema Bibliotecario di Ateneo	amministrativo

2. di confermare la prof.ssa Roberta Lombardi quale Presidente della Commissione di Ateneo per la disabilità, i dsa e l'inclusione;
3. di individuare il Dott. Roberto Favario, Responsabile dello Staff Sviluppo e coordinamento carriere e Servizi alle studentesse e agli studenti, in qualità di segretario verbalizzante della predetta Commissione;
4. di confermare che per l'esercizio delle predette funzioni non siano previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)





UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

SETTORE DI SUPPORTO  
AGLI ORGANI COLLEGIALI

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC  
Tel. 0161 261578/558  
organi.collegiali@uniupo.it

## SENATO ACCADEMICO Seduta del 15.12.2023

### Deliberazione n. 15/2023/10.1

**Parere sulla nuova istituzione del Corso di Laurea Magistrale in “Disaster and Health Crisis Management”, classe LM-81 - lauree magistrali in Scienze per la cooperazione allo sviluppo - afferente al Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica (DiSSTE) - e sul relativo Ordinamento didattico**

### IL SENATO ACCADEMICO

- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
- ESAMINATO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 – “Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell’Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;
- ESAMINATO** il D.M. 16 marzo 2007 recante la disciplina delle nuove Classi dei Corsi di Laurea Magistrale;
- VISTO** il D.M. 3 febbraio 2021 n. 133/2021 in materia di flessibilità nella determinazione dei percorsi formativi;
- VISTO** il DM 6 giugno 2023, n. 96, recante il “Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca”;
- VISTO** il D.M. 25 marzo 2021 n. 289, “Linee generali d’indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023 e i relativi indicatori per la valutazione periodica dei risultati”;
- ESAMINATO** il D.M. 14 ottobre 2021 n. 1154/2021 “Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”;
- VISTO** il Documento dell’ANVUR del 21 settembre 2023 “Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l’a.a. 2024/2025”;
- VISTO** il Decreto della Direzione generale degli ordinamenti alla formazione superiore e del diritto allo studio del 22 novembre 2021 n. 2711 concernente indicazioni operative per le banche dati RAD e SUA-CdS per accreditamento dei corsi per l’a.a. 2022/2023;
- ESAMINATA** la nota del Consiglio Universitario Nazionale “Guida alla scrittura degli Ordinamenti Didattici 2023-2024”;



- VISTA** la delibera del Senato Accademico n. 9/2010/8.2 del 25 ottobre 2010 di definizione del numero minimo di CFU per le attività formative di base e caratterizzanti dei Corsi di Studio;
- VISTO** lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";
- ESAMINATO** il Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" emanato con D.R. Rep. N. 1990/2023 del 13 dicembre 2023;
- CONSIDERATO** il progetto di istituzione del nuovo corso di Laurea Magistrale in "Disaster and Health Crisis Management", che si intende erogare interamente in lingua inglese, presentato dal Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica al Tavolo della Didattica entro il termine stabilito dall'Ateneo del 30 giugno scorso;
- TENUTO CONTO** che il suddetto progetto è in linea con le indicazioni del Piano Strategico 2019-2024 per quanto riguarda l'innovazione, l'interdisciplinarietà e l'internazionalizzazione della didattica;
- VISTO** il parere della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica reso in data 9 novembre 2023 relativo all'istituzione del corso di Laurea Magistrale in "Disaster and Health Crisis Management";
- VISTA** la certificazione di avvenuta deliberazione del Consiglio del Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica n. 124/A.4.1.2.1 del 9 novembre 2023 di approvazione della documentazione relativa all'istituzione del Corso di di Laurea Magistrale in "Disaster and Health Crisis Management" classe LM-81 - classe delle lauree magistrali in Scienze per la cooperazione allo sviluppo;
- PRESO ATTO** del parere positivo espresso dal Nucleo di Valutazione relativamente all'istituzione del corso in oggetto nella seduta del 21 novembre 2023;
- VALUTATO** ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

#### **DELIBERA**

di esprimere parere favorevole in merito alla richiesta di nuova istituzione del Corso di Laurea Magistrale in "*Disaster and Health Crisis Management*" classe LM-81 - classe delle lauree magistrali in Scienze per la cooperazione allo sviluppo - afferente al Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica (DISSTE) e sul relativo Ordinamento didattico, allegato alla presente delibera.

Si dà mandato al Rettore di apportare modifiche meramente formali che dovessero rendersi necessarie entro il termine di invio dell'ordinamento al CUN.



Allegato: Ordinamento didattico

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

SETTORE DI SUPPORTO  
AGLI ORGANI COLLEGIALI

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC  
Tel. 0161 261578/558  
organi.collegiali@uniupo.it

## SENATO ACCADEMICO Seduta del 15.12.2023

### Deliberazione n. 15/2023/10.2

**Convenzione tra l'Università del Piemonte Orientale e la Confindustria Novara, Vercelli e Valsesia per l'iscrizione del personale delle aziende associate ai corsi singoli dei Corsi di Studio previsti nell'Offerta Formativa dell'Ateneo nonché per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale delle aziende**

### IL SENATO ACCADEMICO

**PREMESSO** che la Confindustria Novara, Vercelli e Valsesia è un'associazione territoriale aderente al sistema Confindustria che ha tra le proprie finalità lo sviluppo dell'industria attraverso la rappresentanza di interessi comuni nei confronti del mondo politico, istituzionale e sindacale;

**CONSIDERATO** che la Confindustria Novara, Vercelli e Valsesia ha manifestato l'interesse a stipulare una convenzione con l'Università del Piemonte Orientale per favorire la partecipazione da parte delle socie e dei soci, delle amministratrici ed amministratori e delle/dei dipendenti delle aziende associate ai corsi singoli dei Corsi di Studio previsti nell'Offerta Formativa dell'Ateneo nonché per la formazione ed aggiornamento professionale del personale stesso;

**CONSIDERATO** che l'Università del Piemonte Orientale presenta un'Offerta Formativa multidisciplinare che consente un'ampia scelta alle studentesse ed agli studenti nelle città di Alessandria, Novara e Vercelli;

**CONSIDERATO** che l'Università del Piemonte Orientale attraverso il "Manifesto degli Studi" e il "Regolamento in materia di contribuzione studentesca" disciplina annualmente le modalità di iscrizione ai corsi singoli ed i relativi importi;

**CONSIDERATO** che l'Università del Piemonte Orientale può organizzare corsi di perfezionamento, di alta formazione e aggiornamento professionale anche in relazione a specifici fabbisogni formativi individuati dalle aziende realizzati su misura da concordare di volta in volta sulla base di specifici accordi;

**CONSIDERATO** che l'Ateneo intende perseguire la sua terza missione dell'impegno pubblico e sociale, accanto a quelle tradizionali della didattica e della ricerca, impegnandosi a



generare e a disseminare la conoscenza in sinergia con soggetti pubblici e privati che condividano i medesimi obiettivi;

**VISTO** lo Statuto di Ateneo;

**VISTO** il Manifesto degli Studi per l'a.a. 2023/24;

**VISTO** il Regolamento in materia di contribuzione studentesca per l'a.a. 2023/24;

**VISTO** il Regolamento per la realizzazione di Corsi di Master di I e di II livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

### **DELIBERA**

1. di approvare la convenzione tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e la Confindustria Novara, Vercelli e Valsesia come riportato nel testo allegato;
2. di autorizzare il Rettore ad apportare eventuali modifiche, non sostanziali, che dovessero risultare necessarie dal confronto con la controparte in fase di stipula.



TRA

**L'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro"**, codice fiscale n. 94021400026, rappresentata dal Rettore Prof. Gian Carlo Avanzi, domiciliato per la sua carica in Vercelli, via Duomo, 6 (di seguito per brevità denominata "Università");

E

**La Confindustria Novara, Vercelli e Valsesia** codice fiscale n. 97837890017 rappresentata dal Presidente Gianni Filippa domiciliato per la sua carica in Novara, Corso Felice Cavallotti, 25, (di seguito per brevità denominata "CCNV");

#### **PREMESSO CHE**

La Confindustria Novara, Vercelli e Valsesia è un'associazione territoriale aderente al sistema Confindustria che ha tra le proprie finalità lo sviluppo dell'industria attraverso la rappresentanza di interessi comuni nei confronti del mondo politico, istituzionale e sindacale. Nella sua attività CNVV fornisce alle imprese associate consulenza e assistenza in materia sindacale, previdenziale, fiscale, commerciale e finanziaria, oltre a servizi nei settori ambiente, salute e sicurezza, qualità e innovazione tecnologica, orientamento e formazione professionale, urbanistica, edilizia industriale e nell'ambito delle convenzioni con fornitori di beni e servizi;



L'Università del Piemonte Orientale è un'istituzione pubblica di alta cultura, dotata di personalità giuridica, che non persegue fini di lucro ed è articolata in tre sedi: Alessandria, Novara e Vercelli;

La Confindustria Novara, Vercelli e Valsesia ha manifestato l'interesse a stipulare una convenzione con l'Università del Piemonte Orientale per favorire la partecipazione da parte delle socie e dei soci, delle amministratrici ed amministratori e delle/dei dipendenti delle aziende associate ai corsi singoli dei Corsi di Studio previsti nell'Offerta Formativa dell'Ateneo nonché per la formazione ed aggiornamento professionale del personale stesso;

L'Università del Piemonte Orientale presenta un'Offerta Formativa multidisciplinare che consente un'ampia scelta alle studentesse ed agli studenti;

L'Università del Piemonte Orientale attraverso il "Manifesto degli Studi" e il "Regolamento in materia di contribuzione studentesca" disciplina le modalità di iscrizione ai corsi singoli ed i relativi importi;

L'Università del Piemonte Orientale ad integrazione di quanto sopra può organizzare corsi di perfezionamento, di alta formazione e aggiornamento professionale anche in relazione a specifici fabbisogni formativi individuati dalle aziende realizzati su misura da concordare di volta in volta sulla base di specifici accordi;

*SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE*

#### **ART.1 - Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

#### **ART. 2 – Oggetto della convenzione**



Le aziende associate a Confindustria Novara, Vercelli e Valsesia possono iscrivere le proprie socie ed i propri soci, le amministratrici e gli amministratori, le/i dipendenti ai corsi singoli previsti nei Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale e nei Corsi di Laurea Magistrali a Ciclo Unico consultabili alla seguente pagina web: <https://www.uniupo.it/it/corsi>.

### **ART. 3 – Modalità di iscrizione ai corsi**

Le aziende interessate ad iscrivere le proprie socie ed i propri soci, le amministratrici e gli amministratori, le/i dipendenti dovranno individuare la/il referente aziendale che si relazionerà con la/il referente per le iscrizioni dell'Università.

La/Il referente aziendale dovrà raccogliere le richieste di iscrizione, compilate dalle/dai singole/i interessate/i, secondo la modulistica disponibile sito web dell'Università del Piemonte Orientale ([www.uniupo.it](http://www.uniupo.it)) nella pagina dedicata all'[Iscrizione ai Corsi singoli](#) ed inviarla alla/al referente per le iscrizioni che provvederà alla verifica della stessa e comunicherà all'azienda l'importo dovuto e l'Identificativo Univoco di Versamento (IUV) necessario per effettuare il pagamento mediante PagoPA.

Al ricevimento del pagamento la studentessa/lo studente potrà procedere perfezionamento dell'iscrizione al/i corso/i singolo/i secondo le linee guida che verranno indicate in apposita circolare predisposta dall'Università e divulgata alle aziende da parte di Confindustria Novara, Vercelli e Valsesia.

### **ART. 4 – Corsi di perfezionamento, di alta formazione ed aggiornamento professionale**

Qualora i corsi singoli previsti nell'Offerta Formativa dell'Ateneo non corrispondano alle necessità aziendali il/la referente aziendale potrà contattare il/la referente





dell'Università per i corsi di formazione per chiedere l'organizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento professionale "ad hoc". In tal caso il/la referente dell'Università per i corsi di formazione provvederà a definire i contenuti didattici del corso, in collaborazione con la/il referente aziendale, a quantificare i costi dello stesso, e successivamente all'approvazione della proposta l'Università provvederà ad erogare il corso.

#### **ART. 5 - Referenti**

Al fine di attuare quanto previsto nella presente convenzione vengono identificati i seguenti ruoli:

- Referente Confindustria Novara, Vercelli e Valsesia per i rapporti con l'Università;
- Referente amministrativo dell'Università del Piemonte Orientale per i rapporti con Confindustria Novara, Vercelli e Valsesia;
- Referente per le iscrizioni dell'Università che acquisirà la documentazione dalle aziende e gestirà le iscrizioni;
- Referente aziendale che dovrà raccogliere la documentazione delle e dei soci, amministratori e dipendenti interessati ad iscriversi ai corsi singoli e le trasmetterà all'Università;
- Referente dell'Università per i corsi di formazione ed aggiornamento a cui dovranno rivolgersi le aziende per l'organizzazione dei corsi "ad hoc".

I nominativi dei referenti sopra riportati verranno comunicati dalle parti mediante scambio di e-mail.



Il referente amministrativo dell'Università provvederà, con cadenza annuale a comunicare al referente di CCNV, l'elenco delle aziende che hanno utilizzato i servizi della presente convenzione ed il numero delle iscritte e degli iscritti.

#### **ART. 6 - Codice Etico**

Le Parti dichiarano di conoscere ed impegnarsi a rispettare il Codice Etico e di Comportamento dell'Università del Piemonte Orientale emanato in ottemperanza alle disposizioni della legge n. 240/2010 e del D.P.R. n. 62/2013 e della L. n. 190/2012, pubblicato sul sito di Ateneo (<https://www.uniupo.it>).

#### **ART. 7 – Privacy**

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/79 (GDPR), le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e per quanto di ragione espressamente con la sottoscrizione del presente Accordo acconsentire) che i dati personali forniti per l'attività precontrattuale, o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui alla normativa in vigore.

Tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, le Parti dichiarano che potranno in essere ogni necessaria misura tecnica ed organizzativa al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza così come descritto ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 2016/679.

I dati di contatto delle parti ai fini del presente articolo sono i seguenti:



- per la CONFINDUSTRIA NOVARA, VERCELLI E VALSESIA: il Titolare del trattamento dei dati è il Legale Rappresentante, contattabile con PEC: [direzione@pec.cnvv.it](mailto:direzione@pec.cnvv.it);
- per Università del Piemonte Orientale: il Titolare del trattamento dei dati è l'Università del Piemonte Orientale nella persona del Magnifico Rettore contattabile con PEC: [protocollo@pec.uniupo.it](mailto:protocollo@pec.uniupo.it).

### **ART. 8 - Durata**

La presente convenzione entra in vigore alla data di sottoscrizione ed ha una durata di tre anni.

La stessa potrà essere disdettata dalle parti con un preavviso di almeno 1 mese a mezzo PEC ai seguenti indirizzi:

- Confindustria Novara, Vercelli e Valsesia: [direzione@pec.cnvv.it](mailto:direzione@pec.cnvv.it);
- Università del Piemonte Orientale: [protocollo@pec.uniupo.it](mailto:protocollo@pec.uniupo.it).

### **ART. 9 – Sottoscrizione**

La presente convenzione è redatta in singola copia e sottoscritta con firme digitali. Non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, la presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 della tariffa parte II del DPR 26/04/86/131, le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

L'imposta è assolta in modo virtuale (art. 15 del D.P.R. n. 642/1972 e art. 6 DM 17.6.2014) da parte dell'Università (autorizzazione n. 2 del 12/6/2003 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Vercelli).



## **ART. 10 – Controversie**

Le Parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'attività oggetto del presente accordo ma, in ogni caso, eleggono per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità della presente convenzione, quale Foro competente ed esclusivo quello di Torino.

Vercelli, li \_\_\_\_\_

Università degli Studi  
del Piemonte Orientale  
Il Rettore  
Prof. Gian Carlo Avanzi

Confindustria Novara, Vercelli e  
Valsesia  
Il Presidente  
Gianni Filippa

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

SETTORE DI SUPPORTO  
AGLI ORGANI COLLEGIALI

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC  
Tel. 0161 261578/558  
organi.collegiali@uniupo.it

## SENATO ACCADEMICO Seduta del 15.12.2023

### Deliberazione n. 15/2023/10.3

**Attivazione della VI edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in “Infermieristica di famiglia e di comunità”, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l’A.A. 2023/2024**

### IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO** l’art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l’altro alla formazione universitaria;
- VISTI** gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- VISTA** la DD n. 492/A1406B/2022 del 23/03/2022, con cui la Regione Piemonte ha approvato il documento tecnico relativo alla progettazione e programmazione formativa del corso per Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC);
- CONSIDERATO** che alla redazione di tale documento si è giunti sulla base delle indicazioni di un Comitato Scientifico in cui era rappresentato l’Ateneo, e che docenti di quest’ultimo sono altresì coinvolte/i nell’erogazione delle attività formative;
- CONSIDERATO** che il documento stesso prevede, per chi abbia superato il corso regionale e si iscriva al corso di master sul medesimo tema, la possibilità di vedersi riconosciuti 20 CFU;
- VISTA** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Traslazionale del 05/12/2023, relativa al corso di master in questione;
- CONSIDERATI** il valore formativo di quest’ultimo;
- CONSIDERATO** che la Direttrice del Corso è la Dott.ssa Erika Bassi;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

### DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole sull’attivazione della VI edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in “Infermieristica di famiglia e di comunità”, presso il



Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l'A.A. 2023/2024, mediante l'approvazione dell'ordinamento didattico di seguito riportato.

**Corso di master di I livello  
in  
"Infermieristica di famiglia e di comunità"  
(A.A. 2023/2024, VI ed.)**

**Tipologia, durata e denominazione del corso**

Si propone l'attivazione della VI edizione del Master di I° livello "Infermieristica di famiglia e di comunità" per l'A.A. 2023/24 presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale (DiMET) – Università degli Studi del Piemonte Orientale.

La Responsabile del Procedimento competente per gli adempimenti relativi all'attivazione del corso è individuata nella Responsabile dello Staff Sviluppo e Qualità dei Progetti Didattici di Alta Formazione e della Mobilità Internazionali, Dott.ssa Mara Zilio.

La Responsabile del procedimento competente per la fase di selezione delle/dei partecipanti e di iscrizione al corso è individuata nella Responsabile dell'ufficio Didattica e Segreteria Polo di Novara, Dott.ssa Martina Fortuna.

**Requisiti di ammissione al Master**

Possono presentare domanda di ammissione al Master coloro che sono in possesso di almeno uno dei seguenti titoli:

- Diploma Universitario per Infermiere, Infermiere Pediatrico e Diplomi equivalenti ai sensi della Legge 1/2002 con obbligo del possesso di Diploma di istruzione secondaria superiore di durata quinquennale;
- Laurea di I° livello in Infermieristica e Infermieristica Pediatrica.

La Commissione si riserva altresì la possibilità di valutare eventuali domande presentate da candidate/i in possesso di altri titoli accademici, anche in base ai Decreti ministeriali di equipollenza.

**Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali**

Al termine del Master in "Infermieristica di famiglia e di comunità" la/lo studentessa/studente, che ne abbia proficuamente seguito le attività, sarà in grado di:

**Obiettivi formativi (Conoscenza e comprensione)**



- Descrivere il contesto socio-sanitario;
- Descrivere i modelli di organizzazione integrata dei servizi socio-sanitari;
- Descrivere i modelli concettuali dell'infermieristica di famiglia e comunità;
- Descrivere i modelli assistenziali impiegabili nell'infermieristica di famiglia e comunità;
- Descrivere i PDTA per le principali patologie croniche;
- Descrivere le tipologie di ricerca utilizzate in infermieristica e la metodologia per la ricerca degli interventi efficaci;
- Descrivere il processo educativo alla/al paziente affetto/o da cronicità, alla famiglia e alla comunità.

#### **Obiettivi formativi (Capacità di applicare conoscenza e comprensione)**

- Pianificare l'assistenza alla/al paziente cronica/o e fragile secondo interventi di provata efficacia;
- Pianificare interventi informativi ed educativi rivolti ai singoli, alle famiglie e alle comunità, atti a promuovere modificazioni degli stili di vita e migliore aderenza ai piani terapeutici e riabilitativi;
- Pianificare interventi di prevenzione.

#### **Obiettivi formativi (Autonomia di giudizio)**

- Decidere quali interventi assistenziali siano più utili al paziente affetto da cronicità;
- Decidere quali interventi sia opportuno delegare/attribuire;
- Prevedere gli effetti derivanti dalle proprie decisioni e attività, assumendone la conseguente responsabilità;
- Promuovere iniziative atte a favorire la salute degli individui e delle famiglie.

#### **Obiettivi formativi (Abilità comunicative)**

- Condurre colloqui interpersonali con utenti/famiglie e con operatrici/operatori, esercitando adeguata capacità di ascolto, adattandoli ai contesti, alla natura dei problemi affrontati e agli obiettivi da raggiungere;
- Esporre il proprio pensiero, in forma scritta e orale, in modo argomentato e con un linguaggio adeguato a diverse/i interlocutrici/interlocutori e contesti;
- Condurre relazioni negoziali con efficacia comunicativa, rigore metodologico e argomentazioni convincenti.

#### **Obiettivi formativi (Capacità di apprendimento)**

- Valutare la propria performance sulla base degli standard di pratica professionale e di criteri organizzativi identificando con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare;
- Adottare autonomamente efficaci strategie per continuare ad apprendere, in modo formale e informale, lungo tutto l'arco della vita professionale anche attraverso ulteriori percorsi di formazione.



Sbocchi occupazionali: l'infermiera/e di famiglia ha un ruolo fondamentale durante tutto il continuum assistenziale, compresa la promozione della salute, la prevenzione della malattia, la riabilitazione e l'assistenza alle/ai malate/i ed alle/ai morenti. Anche se il titolo di Infermiere di famiglia fa supporre che oggetto dell'assistenza siano soltanto i membri delle famiglie così come comunemente intese, in effetti il ruolo è molto più ampio, comprendendo tutte le persone della comunità, sia che vivano con altri in una casa, sia si tratti di persone senza dimora e/o in qualche modo emarginate, nonché la comunità stessa. L'infermiera/e di famiglia gioca inoltre un ruolo importante nel potenziamento delle comunità e nel lavoro congiunto con queste per incrementarne le risorse e i potenziali e perché queste riescano a trovare soluzioni proprie ai loro problemi.

### Piano didattico

Il Master prevede 1.500 ore suddivise tra attività didattica, tirocinio, prova finale e studio individuale e comporta il conseguimento di 60 crediti formativi.

Si sviluppa su n. 6 moduli strutturati come "corsi integrati".

È inoltre previsto il riconoscimento di 20 CFU, di cui 13 CFU per l'attività didattica (104 ore di lezioni frontali/attività integrative e 221 ore di studio individuale) e 7 CFU per il Tirocinio (175 ore), per le/gli studentesse/studenti che hanno già superato il corso in tema di infermieristica di famiglia e comunità promosso dalla Regione Piemonte (DD n. 492/A1406B/2022 del 23/03/2022) in sinergia con l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Gli insegnamenti per i quali saranno riconosciuti i CFU, sono segnalati all'interno del piano didattico con il simbolo \*.

<b>Modulo 1. Il contesto socio sanitario</b>						
<b>SSD</b>	<b>Insegnamenti</b>	<b>CFU</b>	<b>Ore lezioni frontali</b>	<b>Ore attività integrative</b>	<b>Ore studio individuale</b>	<b>Totale</b>
MED/42	Analisi dei bisogni di salute (I)	1	8		17	25
MED/42	L'organizzazione della sanità territoriale e la continuità ospedale territorio	1	8		17	25
SPS/07	L'analisi del contesto sociale e delle offerte del territorio	1	8		17	25
MED/42	Modelli di organizzazione integrata dei servizi sociosanitari	1	8		17	25





MED/42	La normativa di riferimento: il PNRR, il Piano Nazionale e Regionale e per la Cronicità e il Piano Nazionale per la Prevenzione*	1	8		17	25
MED/42	Analisi dei bisogni di salute (II) e azioni di sanità pubblica	1	8		17	25
		<b>6</b>	<b>48</b>		<b>102</b>	<b>150</b>
MED/42	Attività integrativa: i processi di stratificazione della popolazione*	1		8	17	25
MED/42	Laboratorio: stimare i bisogni di salute associati all'invecchiamento e alle malattie croniche	1		8	17	25
		<b>2</b>		<b>16</b>	<b>34</b>	<b>50</b>
		<b>8</b>	<b>48</b>	<b>16</b>	<b>136</b>	<b>200</b>
	Prova fine modulo: test risposta multipla					

**Modulo 2. Prove di efficacia, raccomandazioni e utilizzo dei dati sanitari per informare l'assistenza**

SSD	Insegnamenti	CFU	Ore lezioni frontali	Ore attività integrative	Ore studio individuale	Totale
MED/45	Metodologia EBP per la ricerca degli interventi efficaci	1	8		17	25
MED/42	Repository e cruscotti per la programmazione della prevenzione	1	8		17	25
MED/42	Linee guida e PDTA nelle malattie croniche*	1	8		17	25
		<b>3</b>	<b>24</b>		<b>51</b>	<b>75</b>
MED/45	Laboratorio: ricerca delle evidenze di efficacia di interventi per l'IFEC	1		8	17	25
		<b>1</b>		<b>8</b>	<b>17</b>	<b>25</b>
		<b>4</b>	<b>24</b>	<b>8</b>	<b>68</b>	<b>100</b>
	Prova fine modulo: effettuare revisione bibliografica su temi di interesse					

**Modulo 3. Infermieristica di famiglia e comunità**

SSD	Insegnamenti	CFU	Ore lezioni frontali	Ore attività integrative	Ore studio individuale	Totale
MED/45	Modelli concettuali dell'Infermieristica di famiglia e di comunità	1	8		17	25
MED/45	Gli ambiti di azione dell'IFEC nelle cure primarie*	1	8		17	25



MED/45	Modelli organizzativo-assistenziali nell'infermieristica di famiglia e comunità*	1	8		17	25
MED/48	Il setting scolastico e l'attività dell'IFEC	1	8		17	25
MED/48	I contesti di gestione del disagio psichico e delle dipendenze	1	8		17	25
		<b>5</b>	<b>40</b>		<b>85</b>	<b>125</b>
MED/45	Attività integrativa: Scenari nazionali ed internazionali dell'infermieristica di famiglia e di comunità. Esperienze a confronto.	1		8	17	25
MED/42	Laboratorio: la struttura di progetto di promozione della salute (I). Analisi del contesto e identificazione del problema.	1		8	17	25
		<b>2</b>		<b>16</b>	<b>34</b>	<b>50</b>
		<b>7</b>	<b>40</b>	<b>16</b>	<b>119</b>	<b>175</b>
	Prova fine modulo: project work elaborazione di un progetto di promozione della salute (I) – analisi del contesto e identificazione del problema					
<b>Modulo 4. La gestione delle malattie croniche nella continuità ospedale territorio</b>						
SSD	Insegnamenti	CFU	Ore lezioni frontali	ore attività integrative	Ore studio individuale	Totale
MED/42	Epidemiologia delle malattie croniche nelle diverse fasce di età*	1	8		17	25
MED/45	Il self management nel quadro della gestione della cronicità*	1	8		17	25
MED/08	PDTA e problemi rilevanti della gestione dei percorsi di palliazione	1	8		17	25
MED/08	PDTA e problemi rilevanti della gestione delle malattie oncologiche	1	8		17	25
MED/26	PDTA e problemi rilevanti della gestione delle vasculopatia cerebrale e demenze	1	8		17	25
M-FIL/03	Etica nell'assistenza territoriale, dalla cronicità al fine vita	1	8		17	25
MED/48	I problemi rilevanti nella gestione delle disabilità	1	8		17	25
		<b>7</b>	<b>56</b>		<b>119</b>	<b>175</b>
MED/45	Attività integrativa: metodologia del lavoro in rete e ruolo dell'IFEC nei PDTA delle malattie croniche*	1		8	17	25
		<b>1</b>		<b>8</b>	<b>17</b>	<b>25</b>



		<b>8</b>	<b>56</b>	<b>8</b>	<b>136</b>	<b>200</b>
	Prova fine modulo: test a risposta multipla					
<b>Modulo 5. Comunicazione, promozione ed educazione della salute</b>						
<b>SSD</b>	<b>Insegnamenti</b>	<b>CFU</b>	<b>Ore lezioni frontali</b>	<b>Ore attività integrative</b>	<b>Ore studio individuale</b>	<b>Totale</b>
M-PSI/07	Il colloquio motivazionale	1	8		17	25
MED/45	Promozione ed educazione della salute*	1	8		17	25
MED/45	Patient engagement: strategie per il coinvolgimento dell'utente e della famiglia*	1	8		17	25
SPS/07	Le reti di cura	1	8		17	25
SPS/08	La comunicazione efficace nella progettazione e conduzione di interventi di promozione della salute	1	8		17	25
		<b>5</b>	<b>40</b>		<b>85</b>	<b>125</b>
MED/45	Laboratorio: peer education – la/il paziente esperto per l'educazione all'autogestione	1		8	17	25
MED/42	Laboratorio: la struttura di progetto di promozione della salute (II) – definizione dell'intervento, modalità di erogazione e sua valutazione	1		8	17	25
		<b>2</b>		<b>16</b>	<b>34</b>	<b>50</b>
		<b>7</b>	<b>40</b>	<b>16</b>	<b>119</b>	<b>175</b>
	Prova fine modulo: project work elaborazione di un progetto di promozione della salute (II) – definizione dell'intervento, modalità di erogazione e sua valutazione					
<b>Modulo 6. Valutazione e presa in cura della persona, del nucleo familiare e della comunità</b>						
<b>SSD</b>	<b>Insegnamenti</b>	<b>CFU</b>	<b>Ore lezioni frontali</b>	<b>Ore attività integrative</b>	<b>Ore studio individuale</b>	<b>Totale</b>
MED/45	La valutazione della fragilità e della cronicità	1	8		17	25
MED/45	L'assessment infermieristico: strumenti per la valutazione dei bisogni di salute della famiglia e della comunità*	1	8		17	25
MED/45	La visita domiciliare*	1	8		17	25



MED/45	Il case management*	1	8		17	25
MED/36	Telemedicina e telemonitoraggio	1	8		17	25
		<b>5</b>	<b>40</b>		<b>85</b>	<b>125</b>
MED/45	Laboratorio: Simulazione valutazione dei bisogni di salute della persona e della famiglia (role play) su casi reali di interesse degli studenti	1		8	17	25
		<b>1</b>		<b>8</b>	<b>17</b>	<b>25</b>
		<b>6</b>	<b>40</b>	<b>8</b>	<b>102</b>	<b>150</b>
	Prova fine modulo: assessment simulato					
<b>Totale CFU</b>		<b>40</b>	<b>248</b>	<b>72</b>	<b>680</b>	<b>1000</b>
<b>Tirocinio</b>		<b>15</b>				<b>375</b>
<b>Prova Finale (Tesi)</b>		<b>5</b>				<b>125</b>
<b>TOTALE</b>		<b>60</b>				<b>1.500</b>

### **Modalità di svolgimento delle attività didattiche**

Gli insegnamenti istituzionali vengono svolti all'interno delle strutture universitarie, hanno l'obiettivo di fornire le conoscenze teoriche e abilità pratiche e metodologiche di base e constano di lezioni frontali e di attività integrative di tipo seminariale/laboratoriale. Le lezioni sono alternate a discussioni plenarie guidate e lavori di gruppo.

I tirocini sono tenuti all'interno delle strutture sanitarie e gestiti congiuntamente dalla componente universitaria e da quella aziendale.

Verranno individuate/i delle/dei tutor per facilitare l'apprendimento nelle diverse realtà e situazioni assistenziali.

### **Modalità di attestazione della frequenza**

Le lezioni si terranno indicativamente per tre giorni alla settimana. Per facilitare la frequenza, una parte delle lezioni, non superiore al 30%, verrà erogata in modalità "a distanza".

La frequenza alle lezioni frontali sarà certificata mediante firma su apposito registro; per quanto riguarda la formazione a distanza, verrà registrato il dato di frequenza mediante accesso ad apposita piattaforma informatica.

La frequenza alle lezioni teoriche dovrà raggiungere almeno il 75% delle ore di cui si compone il modulo.



La frequenza del tirocinio dovrà raggiungere il 100% delle ore di cui si compone.

### **Modalità di selezione delle/dei partecipanti**

Nel caso in cui dovesse pervenire un numero di richieste superiore al numero massimo di studentesse/studenti previsto, verrà effettuata una selezione che consisterà nella valutazione del curriculum vitae delle/dei candidate/i.

La valutazione del curriculum vitae avverrà sulla base dei seguenti criteri (Punteggio massimo: 40 punti):

#### **1. Titoli di studio accademici e professionali: max 5 punti**

Titoli supplementari

- Laurea magistrale SCIO o titolo IID/DAI/DDSI: 2 punti;
- Altre lauree: 1 punto;
- Master o altre certificazioni ante-master (es. AF): 1 punto;
- Corso regionale in “infermieristica di famiglia e comunità”: 1 punto;
- Corsi di perfezionamento universitari: 0.5 punti.

#### **2. Attività professionale: max 25 punti**

- 1 punto per ogni anno di attività lavorativa.

#### **3. Attività didattica in ambito universitario: max 10 punti**

- 1 punto per ogni affidamento didattico.

A parità di punteggio sarà selezionata/o la/il candidata/o con la minore età anagrafica.

La Commissione selezionatrice sarà nominata con successivo provvedimento.

### **Verifiche intermedie del profitto**

Al termine di ogni modulo sono previste prove di valutazione, consistenti in test a scelta multipla o redazione di project work. Gli esami potranno dare esito in un' idoneità o in una valutazione in trentesimi.

### **Contenuti, caratteristiche e numero di crediti della prova finale**

Al termine del percorso formativo la/il candidata/o sarà sottoposta/o a una prova finale consistente nella produzione e discussione su argomenti specifici predefiniti dai lavori di ricerca effettuati (Tesi di master – 5 CFU).



### **Titolo di studio rilasciato**

Alla/Al candidato/a che abbia conseguito i 40 CFU provenienti dalla frequenza dei singoli moduli, avendo superato positivamente le prove di valutazione a conclusione di ciascun modulo, che abbia riportato l'idonea frequenza dei tirocini (15 CFU) e abbia superato la prova finale (5 CFU), verrà rilasciato il titolo di Master Universitario di I livello in "Infermieristica di famiglia e di comunità" a firma del Rettore dell'Ateneo e sottoscritto dal Direttore del Corso di Master.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

SETTORE DI SUPPORTO  
AGLI ORGANI COLLEGIALI

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC  
Tel. 0161 261578/558  
organi.collegiali@uniupo.it

## SENATO ACCADEMICO Seduta del 15.12.2023

### Deliberazione n. 15/2023/10.4

**Convenzione per collaborazione finalizzata alla progettazione ed erogazione di formazione continua per componenti degli Organismi indipendenti di valutazione della performance (OIV) tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e Pubbliformez srl.**

### IL SENATO ACCADEMICO

**CONSIDERATO** che l'Università ha tra i suoi fini istituzionali la ricerca scientifica, la didattica, l'alta formazione;

**VISTO** l'art. 6, comma 2, della L. 341 del 1990, il quale dispone che le Università possano attivare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili nel proprio bilancio e con esclusione di qualsiasi onere aggiuntivo a carico del bilancio dello Stato:

- corsi di preparazione agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni e ai concorsi pubblici;
- corsi di educazione ed attività culturali e formative esterne, ivi compresi quelli per l'aggiornamento culturale delle/degli adulte/i, nonché quelli per la formazione permanente, ricorrente e per le/i lavoratrici/lavoratori, ferme restando le competenze delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano;
- corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale;

**VISTO** l'art. 8 della medesima legge, il quale sottolinea che per la realizzazione delle attività formative di cui all'art. 6, le Università possono avvalersi della collaborazione di soggetti pubblici e privati, con facoltà di prevedere la stipulazione di apposite convenzioni;

**CONSIDERATO** che Pubbliformez srl, costituitasi nel 1999, possiede un'esperienza pluriennale nell'ambito della formazione, con particolare riferimento a quella rivolta alle/ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni;

**CONSIDERATO** che Pubbliformez srl, certificata ISO 9001:2015, possiede altresì un *know how* strutturato per valorizzare con efficienza le iniziative;

**CONSIDERATO** che l'Università e Pubbliformez srl hanno già collaborato per la realizzazione di alcune di esse, sottoscrivendo un accordo quadro (Rep. n. 197/2020 del 28/12/2020) e successivi atti specifici, nella convinzione che attraverso la definizione di progetti condivisi si realizzino sinergie didattiche tali da meglio rispondere ai fabbisogni formativi espressi dal territorio;



- VISTO** l'Art. 14 del D.lgs. 150 del 27/10/2009, che prevede che ogni amministrazione si doti di un Organismo indipendente di valutazione della performance, a cui compete tra l'altro il monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni;
- VISTO** l'Art. 6 del DPR 105 del 09/05/2016, che prescrive che le/i componenti degli organismi in questione siano iscritte/i a un apposito elenco nazionale;
- VISTI** gli Artt. 4 e 6 del DM del 02/12/2016, che definiscono l'obbligo per le/gli iscritte/i a tale elenco di conseguire crediti formativi e quindi di fruire di formazione continua;
- CONSIDERATO** che l'Università è accreditata alla realizzazione di quest'ultima dalla Scuola Nazionale della Formazione, soggetto preposto, e che ha già proficuamente intrapreso la progettazione ed erogazione di corsi mediante la partnership didattico-scientifica con Pubbliformez srl sulla base di un'apposita convenzione (Rep. UPO n. 198/2020 del 28/12/2020);
- CONSIDERATO** che la convenzione summenzionata è in scadenza nell'anno corrente, e si prospetta l'opportunità di reiterare la partnership didattico-scientifica in questione accrescendo l'attrattività dell'offerta formativa;
- RITENUTO** pertanto di approvare la convenzione in oggetto, che per l'Ateneo vedrà quale responsabile dell'attuazione la Prof.ssa Eliana Baici;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

#### **DELIBERA**

1. di approvare la convenzione per collaborazione finalizzata alla progettazione ed erogazione di formazione continua per componenti degli Organismi indipendenti di valutazione della performance (OIV) tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e Pubbliformez srl, secondo il testo di seguito riportato, autorizzando il Rettore ad apportare le modifiche non sostanziali eventualmente necessarie.

#### **CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI CORSI PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEI COMPONENTI DEGLI ORGANISMI INDIPENDENTI DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (OIV)**

tra

**Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"** (da qui in avanti denominata "Università"), con sede legale in Via Duomo 6, 13100 – Vercelli (VC), Partita IVA 01943490027 – CF 94021400026, rappresentata da Avanzi Gian Carlo, nato a Torino (TO) il 13/07/1954, in qualità di Rettore pro tempore,

e





**Pubbliformez srl**, con sede legale in Via Caronda 136, 95128 – Catania (CT), Partita IVA 03635090875 – rappresentato da Gagliano Claudio Antonio, nato a Catania (CT) il 05/03/1987, CF GGLCDN87C05C351B, in qualità di Legale Rappresentante,

**premessso che**

l'Università ha tra i suoi fini istituzionali la ricerca scientifica, la didattica, l'alta formazione;

l'art. 6, comma 2, della L. 341 del 1990 dispone che le Università possano attivare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili nel proprio bilancio e con esclusione di qualsiasi onere aggiuntivo a carico del bilancio dello Stato:

- corsi di preparazione agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni e ai concorsi pubblici;
- corsi di educazione ed attività culturali e formative esterne, ivi compresi quelli per l'aggiornamento culturale delle/degli adulte/i, nonché quelli per la formazione permanente, ricorrente e per le/i lavoratrici/lavoratori, ferme restando le competenze delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano;
- corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale;

l'art. 8 della medesima legge sottolinea che per la realizzazione delle attività formative di cui all'art. 6, le Università possono avvalersi della collaborazione di soggetti pubblici e privati, con facoltà di prevedere la stipulazione di apposite convenzioni;

Pubbliformez srl, costituitasi nel 1999, possiede un'esperienza pluriennale nell'ambito della formazione, con particolare riferimento a quella rivolta alle/ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni;

Pubbliformez srl, certificata ISO 9001:2015, possiede altresì un *know how* strutturato per valorizzare con efficienza le iniziative;

l'Art. 14 del D.lgs. 150 del 27/10/2009 prevede che ogni amministrazione si doti di un Organismo indipendente di valutazione della performance, a cui compete tra l'altro il monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni;

l'Art. 6 del DPR 105 del 09/05/2016 prescrive che le/i componenti degli organismi in questione siano iscritte/i a un apposito elenco nazionale;

gli Artt. 4 e 6 del DM del 02/12/2016 definiscono l'obbligo per le/gli iscritte/i a tale elenco di conseguire crediti formativi e quindi di fruire di formazione continua;

l'Università è accreditata alla realizzazione di quest'ultima dalla Scuola Nazionale della Formazione, soggetto preposto, e che ha già proficuamente intrapreso la progettazione ed erogazione di corsi



mediante la partnership didattico-scientifica con Pubbliformez srl sulla base di un'apposita convenzione sottoscritta;

vi è l'opportunità di reiterare la partnership stessa accrescendo l'attrattività dell'offerta formativa;

**tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue**

### **Art. 1 Oggetto ed esecuzione della presente convenzione**

L'Università realizza, conformemente alla normativa vigente e all'accreditamento ottenuto, corsi per componenti di Organismi indipendenti di valutazione della performance (OIV), in partnership didattico-scientifica con Pubbliformez srl.

I contenuti e le modalità di realizzazione dei singoli corsi saranno progressivamente definiti dalle parti, in coerenza con la presente convenzione.

La responsabile dell'attuazione della convenzione stessa per l'Università è individuata nella Prof.ssa Eliana Baici, mentre il responsabile per Pubbliformez srl è individuato nel Dott. Claudio Antonio Galliano.

### **Art. 2 Gestione amministrativa e finanziaria**

Pubbliformez srl cura le seguenti attività:

- la divulgazione dei corsi;
- la raccolta delle domande di iscrizione ai corsi stessi;
- gli adempimenti, nei casi dovuti e sotto la supervisione dell'Università stessa, per il riconoscimento dei crediti formativi e il rilascio di attestazioni, nonché la consegna delle stesse alle/agli studentesse/studenti;
- l'attribuzione, sentita l'Università, degli incarichi di docenza nell'ambito dei corsi (anche ricorrendo alle competenze del personale afferente a entrambe le parti), nonché la liquidazione e il pagamento dei relativi compensi;
- la pianificazione, l'organizzazione, la gestione e il controllo delle attività didattiche (anche "a distanza");
- la valutazione della qualità della didattica;
- la tenuta dei rapporti con studentesse/studenti e docenti;
- le ulteriori attività eventualmente necessarie all'esecuzione della presente convenzione.

L'Università cura le seguenti attività:

- l'incasso delle quote d'iscrizione studentesca versate;
- il trasferimento a Pubbliformez srl dei fondi riconosciuti nell'ambito della partnership didattico-scientifica, nella misura del 65% delle quote d'iscrizione incassate. I trasferimenti avvengono entro 60 giorni dal ricevimento di apposita nota di debito emessa da Pubbliformez srl, in riferimento a quote d'iscrizione d'importo complessivamente non



inferiore a € 2.000,00. I corsi previsti e le relative quote sono indicati nell'allegato alla presente convenzione, di cui costituisce parte integrante;

- gli adempimenti per il mantenimento dell'accreditamento dell'Università presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione per la realizzazione dei corsi;
- la candidatura dei corsi in questione alla Scuola Nazionale dell'Amministrazione stessa.

I corsi sono realizzati nel rispetto del principio dell'autofinanziamento.

### **Art. 3 Promozione**

Le parti promuovono i corsi attraverso tutti gli strumenti a propria disposizione, conformemente a quanto di concerto definito per ciascuno dei corsi stessi.

### **Art. 4 Sedi di svolgimento e attività previste**

Le parti rendono disponibili le proprie strutture per lo svolgimento dei corsi, ricorrendo ove necessario alle strutture di terzi. Le parti rendono inoltre disponibili le proprie piattaforme informatiche per lo svolgimento di attività "a distanza" (e-learning).

### **Art. 5 Assicurazioni**

L'Università garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione.

Pubbliformez srl garantisce analoga copertura per il proprio personale.

### **Art. 6 Sicurezza**

Ai sensi dell'art. 10 del D.M. 363/98, gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. in materia di sicurezza sul lavoro gravano sulla parte ospitante per quanto riguarda il personale, compresi le/gli studentesse/studenti, che si trovino presso di essa nell'espletamento di attività connesse ai corsi. Tutto il personale, compresi le/gli studentesse/studenti, è tenuto a osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dalla parte ospitante. Sarà cura della parte stessa fornire la formazione, l'informazione e tutti i mezzi necessari per l'espletamento degli obblighi di legge sulla sicurezza e l'igiene nei luoghi di lavoro.

### **Art. 7 Durata e recesso**

La presente convenzione entra in vigore alla data della stipula e ha durata sino al 12/07/2026, fatta salva l'estinzione di tutte le obbligazioni della convenzione stessa derivanti. Essa è rinnovabile previo consenso espresso delle parti. Può essere disdetta mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno tre mesi prima della scadenza.

### **Art. 8 Responsabilità delle parti**



Ogni parte è sollevata da responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale dell'altra durante la permanenza presso una di esse, salvo i casi di dolo o di colpa grave. Ogni parte esonera e tiene indenne l'altra da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possano a essa provenire, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione a opera del proprio personale dipendente.

Tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione della presente convenzione sono tenuti al rispetto del Codice etico e di comportamento della comunità universitaria, pubblicato sul sito web dell'Università del Piemonte Orientale al seguente link: <https://www.uniupo.it/it/ateneo/regole-trasparenza-sindacati/normativa/codice-etico-e-di-comportamento>.

## **Art. 9 Controversie**

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente Convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo, le parti accettano la competenza esclusiva del Foro di Torino.

## **Art. 10 Privacy**

Le parti si danno reciprocamente atto di conoscere e applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento dei dati personali, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del 27/04/2016 (GDPR) e ss.mm.ii.

Le parti acconsentono, ai sensi di tale Regolamento, che i dati personali raccolti in relazione alla presente Convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla convenzione stessa, con particolare riferimento a:

- adempimento di specifici obblighi contabili e fiscali;
- gestione ed esecuzione del rapporto e degli obblighi contrattuali;
- finalità connesse ad obblighi previsti da leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, nonché da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge;
- gestione del contenzioso;
- finalità statistiche;
- controllo interno.

Ciascuna parte si impegna inoltre per quanto di rispettiva competenza a trattare i dati personali delle/dei partecipanti ai corsi, delle/dei docenti, delle/dei tutor, nel rispetto di tutto quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del 27/04/2016 e ss.mm.ii. e nella misura strettamente necessaria agli adempimenti connessi all'attuazione della presente convenzione, all'erogazione dei corsi e all'esecuzione delle correlate attività, fatta salva la possibilità per Pubbliformez srl e per l'Università di acquisire, congiuntamente con la possibilità di utilizzo autonomo, ciascuno sotto la propria responsabilità, anche il consenso al trattamento di tali dati a fini ulteriori, quali, per esempio, iniziative di divulgazione di corsi di formazione.

In particolare l'accesso ai dati personali di partecipanti ai corsi, docenti, tutor sarà consentito unicamente al personale dell'Università e di Pubbliformez srl incaricato dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei corsi, e tali dati saranno trattati nei limiti in cui ciò sia strettamente necessario rispetto alle attività che detto personale è tenuto a compiere nell'ambito delle attività di cui alla presente convenzione.



Il Titolare del trattamento dei dati personali per l'Università relativamente alla presente convenzione è il Rettore. È possibile rivolgersi al Titolare inviando una e-mail a: [affarigiuridici@uniupo.it](mailto:affarigiuridici@uniupo.it) o una PEC a [protocollo@pec.uniupo.it](mailto:protocollo@pec.uniupo.it).

Il Titolare del trattamento dei dati personali per Pubbliformez srl relativamente alla presente convenzione è il Dott. Claudio Antonio Gagliano. È possibile rivolgersi al Titolare inviando una mail a [direzione@pubbliformez.com](mailto:direzione@pubbliformez.com) oppure una PEC a [pubbliformez@legalmail.it](mailto:pubbliformez@legalmail.it).

Per esercitare i diritti di cui agli artt. 15-21 del Regolamento (UE) 2016/679 (ad esempio, accesso ai dati, rettifica e correzione dei dati, o loro cancellazione se non più necessari) l'interessata/o potrà utilizzare i contatti del Titolare del trattamento di Pubbliformez srl.

#### **Art. 11 Registrazione e imposta di bollo**

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte richiedente.

La presente convenzione è altresì soggetta all'imposta di bollo fin dall'origine. L'imposta di bollo della presente convenzione verrà assolta in modalità virtuale dall'Università sulla base dell'autorizzazione rilasciata dalla Direzione Regionale delle Entrate per il Piemonte – Sezione Staccata di Vercelli protocollo n.ro 2/2003 del 12/06/2003 e successive integrazioni.

#### **Art. 12 Rinvio**

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, si applica la vigente normativa.

**Per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"  
(Prof. Gian Carlo Avanzi)**

**Per Pubbliformez srl  
(Claudio Antonio Gagliano)**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.



## Allegato

ID	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	DENOMINAZIONE CORSO	CONTENUTI DEL CORSO	MATERIE D'INSEGNAMENTO	DURATA	QUOTA DI ISCRIZIONE
1	Corso erogato in modalità webinar asincrona	La funzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione. Profili normativi: Ruolo, Responsabilità e Sistemi di controllo	<b>2° Modulo</b> <b>1^ Sessione (2 ore)</b> Le responsabilità degli OIV Il quadro generale della responsabilità degli organismi interni di valutazione <b>2^ Sessione (2 ore)</b> Casi pratici e giurisprudenza	Responsabilità degli OIV Diritto Civile	4 ore (4 crediti)	<b>50,00 €</b>
			<b>3° Modulo</b> Il terzo modulo prevede: Il modello organizzativo; l'integrazione tra i Sistemi di controllo; il Sistema di valutazione della performance nelle PP.AA.; Relazione sulla performance e relativa validazione; l'analisi e la valutazione dei controlli interni. Laboratorio	Ruolo e competenze degli Organismi Indipendenti di Valutazione	10 ore (10 crediti)	<b>120,00 €</b>
2	Corso erogato in modalità webinar asincrona	I Sistemi di Risk Management e l'applicazione nella PP.AA.	Il corso ha per oggetto l'analisi delle tecniche di Risk Management e la loro applicazione al settore delle AA.PP. quale modalità di programmazione e di gestione. Vengono sviluppati gli argomenti relativi, sia al modello organizzativo, che all'applicazione del processo di gestione, allo scopo di illustrare l'applicabilità di tali tecniche ai più diversi settori della PP.AA. Vengono descritte anche le tecniche più comuni di Risk Assessment e Control and Risk Self Assessment con riferimenti anche alle pratiche di Audit	Risk management Principi di base e fondamentali	20 ore (20 crediti)	<b>200,00 €</b>
3	Corso erogato in modalità webinar asincrona	Il legame tra la valutazione dei dirigenti, delle posizioni organizzative e del personale e la erogazione del salario accessorio e gli obiettivi.	Il corso affronta in modo esclusivo la connessione tra la valutazione dei dirigenti, delle posizioni organizzative e del personale, ai fini della erogazione del salario accessorio, con in primo luogo quello connesso alla performance. L'obiettivo è quello di fornire gli strumenti per il collegamento armonico di queste varie tipologie di valutazione, così da fornire una risposta unitaria e di cogliere appieno le interdipendenze, a partire dalla assegnazione degli obiettivi ed ivi compresa la valutazione delle posizioni e delle specifiche responsabilità	Valutazione della performance organizzativa ed individuale	9 ore (9 crediti)	<b>110,00 €</b>

Per l'iscrizione cumulativa a tutti i corsi indicati è prevista una quota agevolata di importo pari a € 450,00.

La precedente tabella è suscettibile di variazioni in funzione dei corsi effettivamente erogati, fermo restando il rispetto del principio dell'autofinanziamento.

*La numerazione dei moduli del primo corso segue quanto originariamente previsto per il catalogo formativo.*

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

SETTORE DI SUPPORTO  
AGLI ORGANI COLLEGIALI

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC  
Tel. 0161 261578/558  
organi.collegiali@uniupo.it

## SENATO ACCADEMICO Seduta del 15.12.2023

### Deliberazione n. 15/2023/13.1

**Adesione al Centro Interuniversitario per la promozione dei principi delle 3R nella didattica e nella ricerca (CENTRO 3R)**

### IL SENATO ACCADEMICO

**VISTA** la proposta pervenuta dal Dipartimento di Scienze della Salute di aderire al Centro Interuniversitario per la promozione dei principi delle 3R nella didattica e nella ricerca (CENTRO 3R), costituito tra le Università di Pisa (sede amministrativa), Genova, Politecnico di Torino, Politecnico di Milano, Pavia e Milano Bicocca;

**CONSIDERATO** che il Centro si propone una migliore e più capillare diffusione del "principio delle 3R" contenuto nella direttiva 2010/63/UE n. 26 - recepita in Italia con il D.LGS. del 4/032014;

**CONSIDERATO** che la direttiva stabilisce che gli stati membri dell'UE "assicurano che, ove possibile, un metodo o una strategia di sperimentazione scientificamente soddisfacente che non comporti l'uso di animali vivi possa essere utilizzato in sostituzione di una procedura sugli animali" e 3R è l'acronimo di *Replacement* (sostituzione delle sperimentazioni sugli animali con metodi alternativi ogni qual volta questo sia possibile), *Reduction* (riduzione al minimo indispensabile del numero di animali utilizzati) e *Refinement* (continuo perfezionamento dei metodi impiegati allo scopo di ridurre la sofferenza degli animali).;

**CONSIDERATE** le finalità del Centro e la composizione degli Organi;

**VALUTATI** oggetto della convenzione istitutiva e impegni a carico delle parti;

**VISTA** la deliberazione del Dipartimento di Scienze della Salute del 25/10/2023;

**VISTE** le Linee Guida di Ateneo per la costituzione e gestione dei Centri interdipartimentali e interuniversitari;

**VISTA** la Legge n. 240 del 30/12/2010;



VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

**DELIBERA**

- di approvare, per gli aspetti di propria competenza, l'adesione al Centro Interuniversitario per la promozione dei principi delle 3R nella didattica e nella ricerca (CENTRO 3R).

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Gian Carlo AVANZI)